ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 27 Maggio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 474

# I provvedimenti del Governo per gli impiegati

## e la necessità della riforma della burocrazia

### Il punto di vista del Governo

#### illustrato dal ministro Bonomi

ROMA, 26 sera

Il ministro del Tesoro on. Bonomi è stato intervistato dalla *Tribuna* sulla questione degli impiegati. Il punto di vista del Governo — egli ha detto — è questo: non essere più possibile procrastinare i provvedimenti transitori e parziali alla soluzione del problema degli impiegati.

I nuovi provvedimenti transitori ed parziali si risolvono, in realtà, in un grave onere pel bilancio; essi, avendo per necessità carattere empirico, sono pur espedienti, non soddisfano gli impiegati, sperequano ancora più la carriera, lasciano l'impressione di un acconto in attesa del più. Provvedimenti parziali se ne potrebbero, peraltro, emanare e la commissione parlamentare ne ha dato l'esempio, ma essi possono essere solo se costituiscono l'appendice, la sostanza di un provvedimento legislativo che deve mirare a questo fine: non aggravare di più il già molto gravato bilancio dello Stato, migliorare la perequazione della carriera degli stipendi degli impiegati.

A questa soluzione non si può giungere che non fissando per legge questi due principi: limitare nella misura attuale le spese globali dell'erario, spese destinate agli impiegati funzionari ed agenti delle amministrazioni statali, ferrovieri compresi; e riduzione coraggiosa di personale, mediante abolizione di organi e semplificazione di servizi. Se un tale disegno di legge, che verrà concordato dalla commissione parlamentare, avrà l'approvazione del Parlamento, occorrerà che il Governo abbia i poteri adeguati per risolvere il suo arduo, ma non impossibile compito.

Per venire incontro ai bisogni immediati degli impiegati, il Governo, costituzionalmente, non ha altro potere che quello di attingere ai fondi per i lavori straordinari. Esso non può, però, con atto amministrativo, concedere una determinata somma fissa mensile: tutto ciò che ha carattere continuativo rientra nella sfera delle leggi e, quando si rifletta che un aumento di 200 lire mensili a tutti gli impiegati porterebbe un impegno per il bilancio di 900 milioni all'anno, non vi è chi non veda come tale deliberazione non potrebbe essere presa al di fuori del Parlamento. Dato ciò, è evidente che la concessione del Governo ha carattere eccezionale e straordinario, e non deve precedere le deliberazioni del Parlamento, che sarà prossimamente investito della questione.

Nel memoriale gli impiegati espongono i loro desideri: concessione dell'aumento di 200 lire mensili a tutti quelli di ruolo ed a tutti gli avventizi; perequazione degli stipendi, cioè loro elevamento alla corrispondente misura più alta. Orbene la prima richiesta, importerebbe un aggravio di quasi un miliardo all'anno, e la seconda una spesa per tutti gli impiegati ed agenti, militari e civili e ferrovieri, di 2,5 miliardi e 300 milioni di oggi a 3 miliardi. Può l'Italia resistere a una tale spesa?

L'unica via possibile è la sensibile riduzione del numero dei funzionari, con conseguente miglioramento, entro i limiti della spesa attuale, di coloro che saranno conservati e per i quali occorrerà provvedere, non con il solito espediente dell'aumento uniforme, ma con organicità di criteri ed equità di distribuzione. E sfortunatamente, questa riforma della burocrazia si accompagna ad una diminuzione dei prezzi (diminuzione che potrà ritardare ancora molto in Italia perchè le leggi economiche sono instabili), io spero che coloro che saranno chiamati ad attuarla, avranno un giusto premio della loro fede e della loro

### Le decisioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 26, sera

Nella riunione ministeriale tenuta l'altro ieri al Gabinetto del ministro del Tesoro per trattare della questione degli impiegati, si è addivenuti alle seguenti decisioni: In conformità alle deliberazioni già prese nel Consiglio dei ministri del 7 maggio, si è confermato l'intento di presentare al Parlamento appena costituita la nuova Camera il disegno di legge nelle linee già note, a consolidare la spesa per stipendi al personale, nell'importo recato dalle disposizioni in vigore, ed a conferire al Governo congrui poteri per la riforma dell'amministrazione dello Stato, compresa l'amministrazione ferroviaria e gli ordinamenti giudiziari e scolastici, la semplificazione dei servizi, la riduzione del personale, affinchè le economie che ne risulteranno, possano ridistribuirsi fra gli impiegati che saranno mantenuti.

Intanto, senza pregiudicare in alcuna guisa le deliberazioni che sarà per prendere il Parlamento, si è stabilito di concedere al personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato, a titolo di sovvenzione straordinaria ed escludendo ogni carattere di acconto sui futuri miglioramenti, la somma di lire 200 per ciascun impiegato, attingendola agli stanziamenti dei capitoli concernenti le spese per compensi di lavori straordinari nei diversi bilanci.

Nell'applicazione di questo criterio e per ragioni equitative, si è tenuto conto del personale che ha avuto particolari miglioramenti o che gode di particolari retribuzioni o indennità speciali caratteristiche; così, nei limiti sono stati esclusi i ferrovieri ed i [illegible] stati beneficati dagli ultimi ben noti provvedimenti, la concessione è stata stabilita: A) Per gli impiegati postali e telegrafici [illegible] in confronto degli altri, di un [illegible] stipendio computabile sugli aumenti successivi di lire 150. B) Per gli ufficiali che dal 1921 beneficarono di una speciale indennità di lire 150. C) Per i sottufficiali di carriera che beneficarono dello stesso provvedimento di cui sopra, in lire 100. D) Per gli agenti investigativi, a cui favore sono state autorizzate speciali indennità in lire 100. E) Per i professori universitari, gli insegnanti delle scuole medie classiche, tecniche, nautiche e normali e degli istituti di istruzione artistica, musicale e drammatica, i quali, per gli ordinamenti che gli riguardano, godano di speciali retribuzioni in lire 150. F) Per i maestri elementari inscritti nei ruoli provinciali che, oltre ad avere particolari caratteristiche e usufruire di una speciale indennità, non compiono funzioni che importino normalmente corresponsione di compensi di lavoro straordinario in lire 100.

In relazione a tali deliberazioni, sono state impartite immediate istruzioni ai vari dicasteri perchè il pagamento della sovvenzione avvenga entro il più breve termine possibile. Nel prossimo mese, in sede di esame e di discussione da parte del Parlamento del disegno di legge, potranno poi essere autorizzati provvedimenti transitori allo scopo di rendere meno difficoltose le condizioni del personale fino a che, approvato il disegno medesimo, non si renda possibile porre mano a quella riforma reiteratamente invocata dagli stessi impiegati, e che consentirà di stabilire migliorati stipendi su basi perequate, con più soddisfacenti condizioni di carriera.

### La protesta dei postelegrafonici

ROMA, 26, sera

Il comitato misto di azione fra i rappresentanti della Federazione dei sindacati postelegrafonici italiani, dei sindacati movimentisti postali, e dell'Ufis, si è riunito questa sera ed ha diramato un comunicato, col quale: «di fronte alle concessioni economiche deliberate dal Governo a favore degli impiegati statali, denunzia al Paese ed al Parlamento un Governo che è venuto meno ai precisi impegni assunti; protesta per l'offesa arrecata alla classe, la quale chiede l'equa compensazione del suo lavoro e non elemosina; ordina nel modo più perentorio a tutti i dipendenti statali italiani di non compilare la nota di pagamento; si ritiene svincolato da qualsiasi impegno assunto in seguito al concordato e si riserva di esplicare un'azione sindacale più opportuna per tutelare la dignità, il diritto e gli interessi della classe. Le sezioni, a tal fine, riceveranno separate ed apposite istruzioni».

### La visita del Re a Sassari

#### Una fantastica cavalcata di amazzoni sarde

SASSARI, 26, sera

Fino dalle prime ore del mattino la città, che è tutta imbandierata, è animatissima. Da quasi tutti i comuni sono venute rappresentanze e gruppi di combattenti. Stamane la Giunta ha pubblicato un vibrante manifesto, inneggiante al Re e invitante i cittadini ad accogliere con entusiasmo il primo soldato d'Italia.

Il Re, sbarcato stamane a Porto Torres verso le 8, giunse alle 9 a Sassari in automobile, accompagnato dal ministro della Marina amm. Sechi, che è cittadino di Sassari, dal ministro della Real Casa sen. Mattioli-Pasqualini, dal primo aiutante di campo generale Cittadini e da altri personaggi della sua Casa. All'entrata in città il Re fu accolto dalla folla con entusiastiche acclamazioni, che si ripeterono durante tutto il percorso fino al palazzo della provincia.

Dalla porta della città, si è messo in moto un grandioso corteo di cavalieri e di amazzoni, indossanti splendidi costumi dei vari paesi della provincia, fra i quali cavalieri erano molti sindaci e moltissimi ex combattenti dai petti cosparsi di decorazioni al valore. Si applaudì e si sventolarono fazzoletti, mentre una pioggia di fiori cadeva sull'automobile reale.

Per il Corso Vittorio Emanuele, Via Brigata Sassari, attraverso l'Emiciclo Garibaldi e per via Roma, il corteo, al quale si erano unite le rappresentanze di innumerevoli associazioni con centinaia di bandiere, giunse alle 9.45 in Piazza Italia, che era gremita e dove un ancor più imponente dimostrazione accolse il Re. Dinanzi al palazzo della provincia erano schierate altre associazioni, gli studenti, 100 vedove di caduti in guerra, i mutilati e le rappresentanze dei combattenti.

Il Re all'ingresso del palazzo fu ossequiato dall'on. Cocco Ortù, dagli on.i Murgia, Zanna, Fandaccio, Lissa e Mastino, dagli ex dep. Abozzi, Satta-Branca e d'Orè, dal sen. Gavaretti, dall'arcivescovo, dal generale Ruggiù, dal prefetto, dal sindaco di Sassari e da numerosissimi sindaci della provincia. Chiamato dalle incessanti acclamazioni della folla, il Re si affacciò al balcone del palazzo, da dove assistette allo schieramento della cavalcata. Ricevette poi tutte le autorità e le rappresentanze.

Terminato il ricevimento delle autorità, il Re è uscito dal palazzo, fatto segno ad una imponente ovazione della folla che lo attendeva. Il Re si è intrattenuto per qualche istante con qualche componente della cavalcata e con qualcuna delle amazzoni e poscia si è recato alla caserma Lamarmora, ove ha assistito ad una sfilata. I soldati hanno quindi cantato l'inno sardo, terminando con un entusiastico «Evviva il Re».

Il Sovrano, dopo essersi intrattenuto alquanto con i generali Rossi e Zincone, col colonnello Parisi e col sergente aviatore Negroni, è ripartito in automobile a mezzogiorno per Porto Torres, donde tornerà alle 15, per consegnare alcune decorazioni al valore militare e per visitare alcuni istituti cittadini.

### Worowski rimane a Roma

#### La conclusione del trattato entro due mesi

ROMA, 26, sera

Il signor Worowski si è recato stamani alla Consulta ed ha avuto un lungo ed animato colloquio col conte Sforza. Secondo quanto ci risulta, il signor Worowski ha cominciato coll'esporre lagnanze che sono già state espresse in varie interviste, da altri membri della missione bolscevica. Il conte Sforza lo ha pregato di lasciare da parte tale questione di secondaria importanza e gli ha posto il problema, chiaro e netto, in questi termini: «Voi siete venuti qui con lo scopo definitivo di concludere un trattato commerciale con l'Italia: siete disposti a venire su questo argomento ad una conclusione?»

Il signor Worowski ha affacciato nuovamente l'obiezione «che non gli sarebbe stato possibile continuare le trattative, se non fosse stata concessa l'immunità diplomatica alle persone, alle cose ed ai locali della missione, immunità che, del resto, era prevista nello schema di trattato sul quale si stava discutendo». Il nostro ministro degli Esteri ha, allora, domandato al rappresentante dei Soviet, se egli si credeva in grado di concludere il trattato entro due mesi; in caso affermativo, il Governo era disposto ad assicurare l'immunità provvisoria per questo periodo di tempo alla missione bolscevica. Se alla fine dei due mesi si fosse addivenuti ad un risultato concreto, l'immunità si sarebbe prolungata automaticamente; nel caso contrario, essa sarebbe, pure automaticamente, scaduta.

Il signor Worowski si è affrettato a dichiarare, che credeva di poter raggiungere una conclusione anche prima del periodo di due mesi concessogli, e che, quindi, riteneva opportuno di restare a Roma.

**Il sottosegretario** alla Presidenza, on. Porzio, è partito ieri sera alle 22.10 per Cavour.

**Il ritiro delle truppe inglesi** dalle isole di Lenno, Embro e Tenedo è stato deciso dal Governo britannico e avverrà prossimamente.

### Il gruppo parlamentare fascista non verrebbe costituito?

ROMA, 26 sera

L'*Agenzia Volta* scrive: «Sappiamo che al prossimo convegno fascista, che si terrà ai primi di giugno a Milano, verrà fatta la proposta di non costituire il gruppo parlamentare fascista. La proposta troverebbe il suo fondamento nel fatto che dei fasci di combattimento fanno parte elementi iscritti a diversi partiti, dal nazionalista al repubblicano, dal liberale al riformista. Questi diversi elementi che hanno potuto svolgere nel Paese efficacemente un'azione comune, in quanto si trattava, prima di tutto, di opporsi alla forza disgregatrice del social-comunismo, difficilmente potrebbero mantenersi uniti alla Camera, sulla base di un vero e proprio programma politico positivo. Di qui l'opportunità di lasciare libero ciascun deputato fascista di aderire a questo, o a quel gruppo parlamentare, le cui direttive non contrastino con l'azione del fascismo. Diversamente, prima di formare un gruppo parlamentare fascista, dovrebbero i fasci costituirsi in partito politico, in seguito a conforme deliberazione di un congresso nazionale, il quale indichi e precisi il carattere, le finalità ed il metodo del nuovo partito. Non è facile prevedere quale accoglienza avrà tale proposta, ma non è da escludere che nel prossimo convegno di Milano venga deliberato di convocare un congresso dei fasci di combattimento di tutta Italia.»

### Speranze in un prossimo accordo

#### manifestate dal segretario generale dei Fasci

FIRENZE, 26, sera

Ieri sera al Teatro «Gimnasium» ebbe luogo l'assemblea dei fasci di combattimento fiorentini, con l'intervento del segretario generale Umberto Pasella. Dopo lunga discussione, venne approvato un ordine del giorno col quale si riafferma la risoluta volontà di anteporre la felicità e l'interesse della Nazione a tutte le forme di regime, le quali non sono che la portata di un dato periodo storico, mentre la Nazione è una realtà indistruttibile; e si invitano i fasci della Toscana a rimanere disciplinati ai deliberati del comitato centrale, unico organo dirigente e responsabile dei fasci italiani. Il comizio è terminato alla 1.30 di stamane.

**La portata delle dichiarazioni di Mussolini**

Umberto Pasella ha fatto delle dichiarazioni. Egli ha detto che, anzitutto, è bene precisare che Mussolini ha affermato che, ufficialmente, il gruppo parlamentare non avrebbe dovuto intervenire alla seduta reale perchè non poteva compiere un atto, nè di adesione, nè di opposizione. Il fascismo fa essenzialmente una questione sola: quella del bene d'Italia.

Mussolini non ha punto creduto di impegnare la volontà dei singoli deputati: ad ogni modo egli non rinnega, anzi mantiene il pensiero suo, già espresso, di non partecipare ufficialmente alla seduta reale, poichè l'intervento con carattere di adesione metterebbe i fascisti in sospetto ai monarchici ed ai repubblicani, i quali si chiederebbero quale valore abbia l'affermata tendenza repubblicana dei fasci, mentre l'intervento a scopo di protesta accompagnerebbe i fascisti a degli elementi dei quali molte cose li divide profondamente.

Le dichiarazioni di Mussolini non sono state ben comprese, e perciò si sono avuti ordini del giorno e telegrammi di protesta. Mussolini ha dichiarato di non permettere che siano alterati i connotati di quel fascismo che egli ha fondato, fino a renderlo irriconoscibile, fino a farlo diventare monarchico, anzi dinastico da tendenzialmente repubblicano che era e deve essere.

«Il nostro emblema - ha continuato Pasella — non è lo scudo di Savoia: è il fascio littorio romano ed anche repubblicano. Se il regime sarà superato, saremo noi che dovremo occupare il suo posto; perciò creammo i fasci, capaci di scendere in piazza e gridare: siamo noi che avremo il diritto alla successione, perchè fummo noi che spingemmo il paese alla guerra e lo conducemmo alla vittoria».

Pasella, dopo aver ricordato che nei congressi di Firenze ed in quello di Milano furono affermati i sopraddetti principii, continua: «Io credo fermamente che tutti ci troveremo concordi; certo Mussolini non interverrà alla seduta reale, anche se le decisioni del convegno del 2 giugno fossero contrarie ai suoi principii».

**Giolitti e i fascisti**

Riguardo a Giolitti, il segretario dei fasci ha detto: «Giolitti non può governare senza i socialisti e senza i popolari: credo, quindi, che egli stringerà i freni contro i fascisti; in questo caso il comitato centrale sarebbe costretto a metter le carte in tavola, e non sarebbe improbabile che si venisse alla conseguenza di alcune rivelazioni, le quali potrebbero anche mettere in imbarazzo molte personalità della politica italiana.

Fra cinque o sei anni il nostro partito sarà veramente forte e noi faremo tutto il possibile perchè esso sia degno dell'Italia. Intanto, abbiamo iniziato una severa revisione di tutti gli inscritti ai fasci: espelleremo senza pietà coloro che non ne sono degni: poco ci importa di essere duecentomila, invece di quattrocentomila; c'importa solo di essere italiani.

**Il Fascio di combattimento bolognese,** riunitosi in assemblea straordinaria, ha votato un ordine del giorno di adesione incondizionata alle note dichiarazioni di Mussolini.

**L'assemblea dei Fasci di combattimento udinesi,** dopo una tumultuosa discussione, ha votato alla quasi unanimità un ordine del giorno plaudente a Benito Mussolini, e col quale si approva la tendenza repubblicana dei Fasci.

### Un morto e vari feriti nel mantovano

#### in un conflitto tra la folla e i carabinieri

MANTOVA, 26 sera

A Governolo per ragioni politiche un fascista venne oggi a diverbio con certo Preti. Molte persone si recarono subito dopo sul posto per reagire contro i fascisti che, nel frattempo, si recavano alla sede dei fasci. Il brigadiere dei carabinieri consigliò la calma ai gruppi formatisi, ma il suggerimento ebbe poca presa sugli animi eccitati. Nel contempo, alcuni fascisti uscivano dalla sede, unendosi ai carabinieri, per dare loro man forte in caso di bisogno. Vennero sparati alcuni colpi in aria. Non si sa con precisione quello che è seguito. Certo è che i carabinieri, ad un certo punto, temendo di venire sopraffatti dalla folla ingrossatasi, che imprecava contro i fascisti, spararono contro i più eccitati.

Un colpo raggiunse un giovanetto, certo Pietro Lanzoni che, in compagnia della madre, si era avvicinato per pura curiosità. Il Lanzoni cadeva in una pozza di sangue, mentre la folla si sbandava. Il ferito, dopo atroce agonia, è morto. Nel conflitto rimanevano ferite altre quattro persone tra le quali la madre del Lanzoni. E' stata aperta un'inchiesta per l'accertamento delle responsabilità ed a Governolo sono stati inviati rinforzi.

**A Treviso,** e precisamente in località Olmi, a circa 6 chilometri dalla città, un'automobile guidata dal dott. Pietro Gulli, che era accompagnato dalla signora e dai coniugi signori Giacomo Cumar ed Emilia Tomadini, di anni 53, per scansare un ciclista inesperto, andava a cozzare l'altra notte contro un platano. I Gulli rimasero incolumi, mentre la signora Cumar, che aveva riportato la frattura del cranio, ieri mattina spirava all'ospedale di Treviso.

### Lo scandalo della missione a Vienna

#### La responsabilità del gen. Segre risulterebbe diminuita

ROMA, 26 sera

L'*Epoca*, in un articolo di «Uno che c'era» si occupa della Missione italiana a Vienna. Scrive l'articolista: «Il generale Roberto Segre, ufficiale valoroso, mandato a Vienna con incarichi eminentemente politici, rivelò qualità che lo imposero all'ammirazione degli amici e dei vinti. Il generale diede a Vienna da mangiare. Vienna moriva di fame: i vincitori, gli odiati italiani, la sfamarono. Si rivolgevano a lui, per soccorsi, le popolazioni di Marburgo e Klagenfurt, tormentate dai jugoslavi. Il generale Segre finì col diventare in tutta l'Austria tedesca e fuori, un personaggio amato, quanto temuto.

La Missione militare italiana a Vienna incominciò a decadere, diventando pletorica. Arrivavano tutti i giorni ufficiali nuovi, che nessuno aveva chiesto. Si facevano raccomandare o ci venivano chi sa come, e, poi la sera, giravano in divisa con belle viennesi a fianco. Il generale Segre lo proibì, ma la mensa all'Hotel Imperial si affollava sempre di nuovi ospiti.

Un ufficiale automobilista partì per l'Italia in licenza, e non tornò quando doveva: aveva da smaltire certa roba; lo si seppe: fu punito e lasciò Vienna. Bisognava pure gridarlo ai quattro venti che aveva guadagnato molto; fu uno dei primi, giacchè gente scorretta ce ne fu. Lasciamo stare il fatto che noi chiamiamo scorrettezza ciò che gli americani, per esempio, chiamano dovere: un ufficiale italiano non deve approfittare della sua carica per fare mercato.

Il tenente conte Arese, una sera venne sorpreso dalla polizia in una bisca. Il conte partì da Vienna immediatamente, ma aveva un foglio di via col quale tornò a Vienna e si mise a fare il traffico della valuta, finchè la polizia austriaca lo mise dentro per proprio conto, processandolo insieme al tenente Esposito ed al caporale Clateo. Nessuno lo avrebbe ritenuto un farabutto, quando sfilava per i saloni dell'Hotel Imperial, per segnare i nomi dei seduti a mensa.

La mensa costava una quota variabile; arrivò ad una cifra alta, ridiscese ad una cifra bassissima: fu il maggiore Salvi ad ottenere questa riduzione del costo facendo godere i commensali del beneficio del cambio. Il maggiore credeva di aver fatto cosa notevole e gradita: ora si trova in arresto anche lui, insieme ai suoi compagni di prigionia, i quali avrebbero dovuto nominarlo direttore di mensa come allora.

Il maggiore Salvi agevolò sempre la nostra opera giornalistica in ogni modo; solo un favore non potemmo mai ottenere dalla Missione, e cioè, il cambio di lire in corone al corso del giorno. Il corso lo stabiliva il Governo di Roma ed era un corso fantastico; vero è che il Governo di Roma aveva da smaltire le corone rimastegli sullo stomaco, ma ineluttabilmente doveva finire col perderci a sua volta, perchè i pagamenti avvenivano con una moneta che aveva un valore fittizio. Noi abbiamo fiducia fermissima — conclude l'*Epoca* — che la luce sullo scandalo sarà fatta ed i veri colpevoli saranno messi dentro e che agli onesti sarà restituita la libertà.»

### Il secondo congresso nazionale adriatico

MILANO, 26, sera

Lunedì e martedì 30 e 31 corrente si terrà nella nostra città il secondo congresso nazionale adriatico. Esso si adunerà alla Camera di commercio ed interverranno tutte le maggiori rappresentanze comunali e commerciali della regione adriatica e numerose personalità politiche, le quali svolgeranno temi di particolare importanza riguardanti soprattutto i valichi alpini, le comunicazioni marittime, la pesca, le ferrovie transbalcaniche, i problemi dell'Alto Adige, quelli della regione dolomitica in rapporto ai collegamenti ferroviari e fluviali. Numerose personalità della politica, del commercio e delle amministrazioni locali, interessate, presiederanno a questa opera utile per la Nazione, che attende il rinvigorimento anche della sua espansione marittima e commerciale oltre i mari e i confini della patria soprattutto in Oriente.

### Tre feriti gravi nel parmense

#### durante una mischia tra fascisti e socialisti

PARMA, 26 sera

Ieri sera in frazione di Dolo, nel comune di Soragna, in un'osteria il locale Fascio aveva organizzato una festa da ballo. Improvvisamente penetrarono nell'osteria una ventina di socialisti avvinazzati che cominciarono ad inveire contro i fascisti.

In breve si passò a vie di fatto e si accese una furibonda mischia, nella quale furono scambiati numerosi colpi di rivoltella. Rimasero feriti gravemente un fascista, ex capitano degli arditi comandante le squadre d'azione di Soragna, e due socialisti, i fratelli Bosi noti pregiudicati. I feriti sono in condizioni gravissime; specialmente lo stato del fascista desta grande apprensione. La città è in fermento e si teme che scoppi un grave conflitto.

Oggi sono avvenuti i funerali del comunista Massari, ucciso ieri in piazza Garibaldi. Il corteo numeroso si sbandò per tre volte al grido di «i fascisti! i fascisti!». Molto panico, ma nessun incidente.

### Ferroviere assassinato da individui mascherati

#### Falsa denunzia per vendetta

LUCCA, 26, sera

Durante la notte di ieri il ferroviere Esmeraldo Porciani, casellante della nostra linea ferroviaria, veniva svegliato da sei individui mascherati che lo trascinarono in aperta campagna e barbaramente lo trucidarono. Sull'assassinio corsero diverse versioni. La polizia, in base alle indagini compiute, ha potuto ricostruire il delitto nel quale sarebbero implicati alcuni fascisti locali.

I fascisti si erano recati a Ponte a Moiano per esperire indagini sull'imboscata di domenica scorsa. Giunti in paese, tre di essi vennero avvicinati da due individui che, qualificatisi per fascisti, denunciarono il Porciani per uno dei più pericolosi comunisti, complici di aver organizzato la tragica imboscata.

Sembra, invece, che questa denuncia avesse per fine una vendetta personale. I tre abboccarono all'amo e si recarono alla casa del Porciani, lo chiamarono fuori e, mentre discutevano, sembra che uno dei due sconosciuti abbia colpito il Porciani a tradimento. Intanto, i due fascisti, tra cui certo Lorenzo Grossi, di cui si è trovato il cappello vicino al luogo del delitto, sono stati trattenuti in arresto. Le indagini sembra condurranno all'arresto di altri responsabili del delitto.

### Attentato comunista a Sofia

#### al passaggio d'un corteo dinanzi alla reggia

SOFIA, 26, sera

All'uscita del Tedeum celebrato in presenza del Re, in occasione delle feste dei santi Cirillo e Metodio, si è formato un corteo, che si è recato al palazzo reale, sfilando dinanzi al re che stava al balcone. In quel momento è scoppiata una bomba lanciata da una finestra. Lo scoppio ha provocato grande panico, una decina di studenti che facevano parte del corteo sono rimasti feriti.

La folla, attribuendo l'attentato ai comunisti, riusciva a saccheggiare e ad incendiare il circolo comunista, malgrado l'intervento della polizia. L'autore dell'attentato è riuscito a fuggire.

# Le rivolte nazionaliste in Irlanda e in Egitto

## La furiosa battaglia di Dublino

### dinanzi al palazzo ardente delle dogane

LONDRA, 26, sera

L'incendio del palazzo delle dogane di Dublino dura ancora, malgrado gli sforzi dei soldati e dei pompieri per estinguerlo. Dopo 24 ore, l'immensa mole è diventata un cratere vulcanico, apertosi improvvisamente nel cuore della città. L'opera dei pompieri è ormai limitata alla parte esterna dei piani inferiori dell'edificio, e ciò, per impedire che il fuoco si propaghi ai magazzini che sono nei pressi del palazzo delle dogane. I piani superiori sono ormai completamente distrutti, e del magnifico palazzo non rimane quasi più alcuna vestigia. Gli archivi dei vari dicasteri governativi sono andati distrutti.

**Pioggia di bombe a mano**

L'impressione per questo avvenimento è stata profonda a Londra, come a Dublino, dove ha sollevato lo sdegno e le proteste di tutta la popolazione. Certo è evidente che i «sinn feiners» con questo atto violento hanno commesso un errore di straordinaria gravità, il quale si ritorcerà a loro danno nell'immediato avvenire. I giornali di Dublino, anche quelli simpatizzanti per il fenianismo, protestano vivamente contro l'inutile distruzione alla quale è sottoposta l'Irlanda, e per il fatto che due dei suoi più bei monumenti siano andati distrutti. Il palazzo delle poste venne infatti distrutto nel tentativo insurrezionale del 1916. Ora è stata la volta del palazzo delle dogane.

La giornata di ieri è costata ai «sinn feiners» non meno di una dozzina di morti, venti feriti e circa 150 prigionieri. Si teme pure che fra le rovine siano scomparsi parecchi «sinn feiners», i quali sarebbero rimasti vittime dell'incendio che hanno appiccato al palazzo. Una dettagliata relazione dell'*Ewening News* sull'avvenimento di ieri e della notte scorsa, mette in rilievo la gravità dei fatti di questi due ultimi giorni.

«Questa volta — dice il giornale — i «sinn feiners» hanno ecceduto in audacia ed in impudenza. Contrariamente alle loro abitudini, non hanno distrutto le linee telefoniche che uniscono il palazzo delle dogane al rimanente della città, e questo fatto è riuscito fatale ad essi. Inoltre, i «sinn feiners», entrati in gruppo nel palazzo, occuparono i piani, disponendosi ad incendiarlo, non avendo la previdenza d'interrompere le comunicazioni con le autorità di Dublino. Questo fatto permise alle autorità, avvertite telefonicamente, di accorrere sul posto e prendere le misure del caso.

I camions recanti le truppe vennero accolti da una pioggia di bombe a mano e da un nutrito fuoco di fucileria. Non pertanto le truppe, servendosi dei camions come barricate, cominciarono a far fuoco sui gruppi dei «sinn feiners» che occupavano l'ingresso dell'edificio e contro le finestre dalle quali si scaricavano i fucili contro le truppe. Le fiamme intanto divampavano nel palazzo ed i pompieri non poterono che circoscrivere l'incendio».

**La cattura degli incendiari**

Una banda di venti uomini armati è entrata nella caserma principale dei pompieri, impadronendosi dei telefoni e rinchiudendo in due stanze parecchi militi, per impedire ad essi di compiere l'opera salvatrice. Dopo un'ora, vedendo che i pompieri non giungevano, il comando militare mandò alla caserma un camion di soldati, ed apprese così che solo 5 minuti prima i «sinn feiners» avevano lasciati liberi i pompieri e poi si erano dileguati. Quando i pompieri giunsero sul posto, l'incendio aveva fatto tali progressi, da rendere quasi inutile l'opera loro.

Gli impiegati che erano nell'interno del palazzo vennero trattenuti nelle loro stanze dai «sinn feiners» per oltre mezza ora. Quando poi il fuoco minacciò di mettere in pericolo la loro esistenza, essi ricevettero l'ordine di raggrupparsi nel cortile dell'ufficio, ove non tardarono ad essere raggiunti da nubi di fumo, mentre si trovavano esposti al fuoco delle mitragliatrici delle truppe ausiliarie, che sparavano attraverso le porte e le finestre, tanto che parecchi impiegati rimasero feriti, ed uno o due uccisi.

L'intero gruppo, alzando le braccia ed agitando fazzoletti bianchi, si fece innanzi gridando ai soldati di cessare il fuoco. Essi vennero trattenuti prigionieri, mentre gli ufficiali li interrogavano, chiedendo loro le generalità. Fra il gruppo degli impiegati erano delle donne in preda al terrore per il pericolo corso.

Usciti gli impiegati, le truppe penetrarono nel palazzo ed arrestarono gli incendiari che ancora vi si trovavano, e cioè, circa 100 persone, che avevano gli abiti inzuppati di petrolio sparso in abbondanza sul pavimento dell'edificio. Furono sequestrate centinaia di rivoltelle, cartucce e bombe a mano. I soldati dovettero quindi, per il crescente pericolo di rimanere vittime dell'incendio, abbandonare il palazzo.

Gli avvenimenti di Dublino hanno avuto una larga ripercussione alla Camera dei Comuni, ove sono state presentate numerose interrogazioni. Lloyd George, all'interrogazione fattagli se nuove proposte erano state fatte ai «sinn feiners», disse che dopo il suo discorso del 28 aprile, nel quale si dichiarava pronto ad entrare in trattative con i «sinn feiners», nessun nuovo passo era stato fatto, per la semplice ragione che i «sinn feiners» non hanno accolto le proposte e le offerte del Governo inglese. A chi gli domandava di non cambiar metodo in Irlanda, Lloyd George ha risposto, che egli crede invece alla necessità di dover intensificare i metodi presenti e che il Gabinetto sta considerando la possibilità d'inviare in Irlanda nuove truppe.

## L'oscura situazione egiziana

### Nuovi saccheggi nel quartiere europeo

LONDRA, 26, sera

Oggi i giornali pubblicano per la prima volta brevi telegrammi dei corrispondenti dall'Egitto, che recano non lievi tracce della censura. Si apprende così che la città è ancora in preda a grande panico, e che la situazione non promette nulla di buono. I comunicati ufficiali — dicono i corrispondenti — tendono a diminuire l'importanza dei disordini e a togliere il loro carattere politico, mentre sarebbe meglio convenire che i disordini di Alessandria, che vennero determinati da un incidente tra greci ed indigeni, non avrebbero preso le proporzioni attuali, se i sentimenti politici non si fossero manifestati con indicibile violenza.

Il numero dei morti indubbiamente è di gran lunga maggiore di quello offerto dalle statistiche ufficiali; quello dei feriti è ancora maggiore. Anche ieri, malgrado le minacce di fucilazione immediata, danni gravissimi furono arrecati durante la notte alle proprietà degli europei e, specialmente i negozi vennero saccheggiati. Le autorità militari, edotte della gravità della situazione, hanno fatto sgomberare le case degli europei poste vicino al quartiere indigeno, e famiglie intere vengono trasportate in camion fuori della zona pericolosa.

Sono arrivate altre due navi inglesi, con due compagnie da sbarco. Gli europei protestano contro l'uso di soldati indigeni nelle pattuglie notturne, poichè si denunzia il fatto che questi egiziani hanno dato man forte ai saccheggiatori e agli aggressori degli europei.

### La fiducia in Briand

#### riaffermata dalla Camera con 248 voti di maggioranza

PARIGI, 26, sera

Alla riapertura della seduta, sono stati presentati alla Camra due ordini del giorno, uno di Tardieu che suona sfiducia al Governo, l'altro dell'intesa repubblicana, che è di fiducia. L'ordine del giorno Tardieu rammenta come la Commissione delle riparazioni abbia fissato per il debito tedesco una cifra inferiore ai danni subiti dalla Francia e che il Governo l'abbia accettata; invita il Governo a far modificare l'accordo di Londra, per quello che concerne il pagamento immediato di 12 miliardi di marchi oro e lo stato dei pagamenti al 5 maggio.

L'ordine del giorno del gruppo dell'intesa repubblicana è così concepito: «La Camera, considerando che l'ultimatum di Londra, accettato dalla Germania rappresenta il minimo indispensabile alla nostra sicurezza e alla nostra restaurazione, confidando nel Governo per imporre il diritto della Francia col disarmo della Germania rigorosamente controllato e col pagamento integrale dei debiti riconosciuti da essa, per esigere, conformemente alle dichiarazioni del Governo che le sanzioni siano immediatamente applicate in caso di violazione degli obblighi dell'accordo di Londra, firmato da tutti gli alleati; confidando nel Governo per l'assicurazione per ciò che concerne l'Alta Slesia dell'esecuzione stretta e leale delle clausole del Trattato nel suo spirito e nei suoi termini, respingendo ogni aggiunta, passa all'ordine del giorno».

Un ordine del giorno di fiducia è stato anche presentato da Darreich. I socialisti ne presentarono anche essi uno, ma i due primi ordini del giorno riassumono le due tendenze di fronte, che hanno trovato eco negli oratori avversari e partigiani più o meno eloquenti.

Aperta la seduta prende la parola il deputato Lorin, che si occupa degli avvenimenti dell'Alta Slesia. Il suo discorso non è notevole, se non per una interruzione di Briand, il quale, invitato a precisare la tesi francese, ha detto: «La tesi francese è questa: i territori minerari devono essere dati alla Polonia, se dal risultato del plebiscito risulta che così debba essere».

L'ex ministro Klotz, ha poi preso la parola per dare un colpo di mano a Tardieu, ma è stato spesso interrotto. Briand ha risposto a Klotz, che lo aveva accusato di aver accettato a Londra una transazione sfavorevole, invitando la Camera a scegliere tra la sua politica e quella di Klotz.

Quindi presero la parola Lefèvre e Tardieu. L'ex ministro della Guerra ha pronunciato uno dei suoi discorsi nazionalisti e Tardieu ha presentato il suo ordine del giorno. Briand di nuovo prese la parola, per dichiarare che il Governo accettava fra i 13 ordini del giorno proposti quello dell'intesa repubblicana, presentato da Arago e più sopra riferito. Si vota su questo ordine del giorno. Se non sarà accettato si voterà su quello di Tardieu.

La votazione si svolge rapidamente. Il primo paragrafo dell'ordine del giorno Arago ottiene 403 voti contro 173; i tre paragrafi successivi 390 contro 162. L'ordine del giorno messo ai voti è accettato con 419 contro 171. Il risultato è accolto da applausi. Molti commentano l'atteggiamento dei socialisti, che hanno votato per il Governo, per non favoreggiare la mozione nazionalista e guerrafondaia.

**Il ministro jugoslavo** delle Comunicazioni Velizar Jankovic ha dato le dimissioni ed è stato sostituito dal ministro della Guerra Agic.

### Probabile adesione franco-inglese

#### al progetto Sforza per l'Alta Slesia

PARIGI, 26, sera

Un attivo scambio di vedute continua fra le cancellerie di Parigi, di Londra e di Roma, circa il regolamento del problema dell'Alta Slesia. Sembra che negli ambienti italiani ci si orienti verso una procedura abbastanza vicina alla tesi francese. Essa consisterebbe nel procedere tra i tre Gabinetti di Londra, Roma e Parigi uno scambio di vedute, il cui risultato complessivo sarebbe sottoposto alla ratifica del Consiglio Supremo, mentre i dettagli di applicazione della soluzione concordata, sarebbero lasciati alla decisione della Conferenza degli ambasciatori.

I Governi francese ed inglese hanno da parte loro trovato interessante questa soluzione transazionale del ministro degli Affari Esteri italiano, e sembra probabile che essi vi aderiscano. Così la soluzione del problema slesiano comincierà ad entrare nella via delle realizzazioni.

### L'Italia contro i plebisciti austriaci

VIENNA, 26, sera

Il marchese Della Torretta, incaricato di affari italiano a Vienna, ha ieri sollecitato dal cancelliere Mayr, un colloquio, durante il quale ha notificato al Governo austriaco i motivi che obbligano il Governo italiano ad un atteggiamento ostile nei confronti del progetto di annessione dell'Austria tedesca alla Germania. Il diplomatico ha fatto presente al capo del Governo austriaco che, se negli altri Paesi alleati si è seriamente inquieti per la corrente favorevole all'annessione, in Italia non si è stati meno contrariati per il modo con il quale si sono permessi certi plebisciti e per i propositi di organizzare degli altri.

In via amichevole il Governo italiano vuole che l'Austria tenga presente come questo suo atteggiamento possa arrecarle grave pregiudizio, proprio nel momento decisivo, in cui stanno per essere prese deliberazioni su quella concessione di credito-soccorso all'Austria, per il quale il Governo di Roma non ha mancato di influire in senso favorevole.

### La prima sentenza nei processi di Lipsia

#### Il sottufficiale Heynen condannato a 10 mesi

BERLINO, 26, sera

Il Tribunale dell'impero di Lipsia ha emesso stamane la prima sentenza nel processo contro i criminali di guerra. Il sottufficiale Heynen è stato riconosciuto colpevole di maltrattamenti di prigionieri in 15 casi, d'ingiurie in tre casi e di azioni contro il regolamento in parecchi casi. Per questi delitti è stato condannato a 10 mesi di prigione. Per le altre accuse è stato assolto.

Il carcere preventivo si dovrà dedurre dalla pena. Le spese processuali sono a carico dell'imputato, per i casi in cui la sua colpabilità è stata riconosciuta; a carico dello Stato, per i casi di assoluzione. Nella motivazione tra l'altro è detto che il Tribunale non poteva pronunziare una condanna troppo grave. La persona dell'imputato, il suo sentimento del dovere, la sua ferma volontà di eseguire il compito affidatogli di amministrare un gran campo di prigionieri sono risultati chiaramente dal dibattito.

**A Ferrara,** mentre si recava alla stazione in automobile, il dott. Italo Balbo, segretario dei Fasci di combattimento, fu perquisito e, perchè trovato in possesso di una rivoltella, venne arrestato. In città regna grave fermento, specialmente tra i fascisti.

### Per il buon nome di Trieste

# Scioperare di meno

Ognuno ricorda le prevalenti opinioni che sul conto del nostro Paese circolavano all'estero, dopo la clamorosa vittoria elettorale ottenuta dai socialisti nelle penultime elezioni. Alla testa dei grandi giornali dell'Intesa, che vedevano l'Italia precipitare fatalmente nel bolscevismo, era facile trovare quasi sempre il *Times* nelle cui colonne autorevoli l'apocalisse italiana veniva annunziata come inevitabile. Buoni e cattivi conoscitori di casa nostra si erano ormai fissati nel convincimento che la crisi, in cui ci dibattevamo, sarebbe stata nelle sue ultime conseguenze più forte della nostra coesione nazionale e della capacità di resistenza delle varie classi sociali. Le sorprendenti vicende della nostra guerra, che sintetizzano i difetti gravi e le qualità grandissime del giovane popolo italiano, non erano bastate a dimostrare quello che noi tutti sappiamo: essere l'Italia un Paese molto spesso vicino a pericoli apparentemente fatali alla sua esistenza, ma in realtà sempre pronto ad operare con audacia e sicurezza d'intuito il superamento.

Nel *Times* del 13 maggio si leggono le seguenti testuali parole: «Tre anni di convulsioni sociali, naturale conseguenza della guerra, non hanno scosso le fondamenta della società italiana; e l'Italia ne sorge vittoriosa con legittima fede nei suoi destini». Il trapasso dal pessimismo di ieri all'ottimismo di oggi trova il suo corollario nella tabella comparativa dei cambi, dove lo spostamento di una cifra basta ad offrire plasticamente la nozione più esatta sulla capacità di vita degli Stati, sul grado della loro organizzazione interna, sulla potenzialità della loro situazione economica, sul credito, insomma, che viene loro accordato dagli altri Stati. La lira italiana ha guadagnato in brevissimo tempo circa 40 punti sulla lira sterlina. Questo è il documento più eloquente della fiducia ritornata, la prova ineccepibile che negli ambienti esteri le diffamazioni non dilagano più ai danni dell'Italia.

Dilagano, invece, le diffamazioni ai danni del nostro emporio, quasi che esso non partecipasse al miglioramento generale della situazione italiana; quasi che non dal nostro ambiente politico fosse partito il primo travolgente segno della riscossa nazionale contro le follie anarchiche della Terza Internazionale, contro le tendenze disgregatrici del socialismo ufficiale, il quale aveva pericolosamente tralignato, contro, insomma, tutti quei focolai di rivolte disorganiche, che simulavano la rivoluzione.

Le cause a cui accennavamo nel nostro articolo di ieri non sono sufficienti a spiegare l'insistere di tanta preconcetta ostilità. Ad esse bisogna aggiungere una verità che, per quanto amara, non deve essere taciuta, se vogliamo trarre utile esperienza dai nostri errori e guarire i mali più pericolosi del nostro ambiente. Per parecchio, per troppo tempo Trieste è apparsa al giudizio dei circoli commerciali e politici internazionali come la città italiana dove il processo di disgregazione sociale era avviato all'ultimo stadio e dove gli scioperi a carattere economico e politico, generali o di categorie singole, si succedevano vertiginosamente, sino a rendere stagnanti i commerci, impossibili le relazioni di affari, delusi tutti coloro, che da un punto all'altro del mondo già erano abituati a professare sincera ammirazione per Trieste.

Spesso i socialisti italiani, e quelli giuliani in ispecie, deridono la classe dirigente del nostro Paese, rinfacciandole le dichiarazioni poco rispettose che la stampa estera pubblica contro l'Italia. Con ciò credono di dimostrare che alla classe dirigente tocca la responsabilità delle umiliazioni nazionali e del discredito all'estero. Eppure la lezione delle cose che può essere tratta dalla storia di un triennio di vita italiana, dice chiaramente che gli scioperi inconsulti, i movimenti di piazza, i continui arresti ingiustificati nei pubblici servizi sono la causa principalissima del discredito italiano all'estero. Basta osservare il corso dei cambi. A migliorare la situazione della lira italiana nel giudizio meccanico della situazione finanziaria internazionale non hanno giovato certo i provvedimenti fiscali del Governo, che in grandissima parte debbono essere tuttavia applicati, bensì le improvvise ribellioni popolari contro la politica dei commissari del popolo, che osavano far credere di avere in tasca già pronto il progetto di applicazione dei *soviety*, e di questa applicazione, preconizzata a brevissima scadenza, discutevano nei circoli, nelle sedi del movimento economico proletario, nelle amministrazioni comunali cadute in loro feudo, sui giornali ebdomadari e quotidiani.

E' inutile negare la verità: i movimenti economici e politici collettivi delle classi lavoratrici, quando non tengano conto delle necessità generali dell'equilibrio sociale fra le varie classi, mentre da un lato rendono lo Stato debole, e quindi povero e bistrattato dagli altri Stati, dall'altro inaridiscono gradatamente, sino a minacciarne le sorti, tutti quei centri commerciali e industriali, che rappresentano la parte più viva della ricchezza nazionale. Ciò appare vero sopra tutto leggendo bene addentro nel periodo di vita della nostra città, che è compreso fra il 3 novembre e le prime elezioni politiche.

Dato che Trieste era stata per quattro anni una città di retrovia, esposta a tutti i danni del traffico militare, torturata da un regime di eccezione, privata di ogni forma di attività economica, lasciata in mano a gente avventurosa, calata da ogni parte della monarchia, svuotata insomma del suo midollo etnico, commerciale, finanziario, industriale ecc., tutte le classi avrebbero dovuto slanciarsi al lavoro comune, con disciplina e finalità comuni. Viceversa incominciarono gli scioperi cittadini e regionali, politici ed economici, rare volte per ragioni plausibili, quasi sempre per inconsiderato amore alle moderne dottrine sulla ginnastica rivoluzionaria. Le supreme necessità della ripresa commerciale venivano risolte verso lo *hinterland*... con scioperi ferroviari intermittenti, per cui i viaggiatori dall'Oriente all'Occidente si studiavano di evitare Trieste e preferivano tragitti più lunghi per distanza, ma.. più brevi per durata di viaggio; e la missione americana in Europa, cui era affidata l'incombenza di effettuare i rifornimenti alimentari di parte della media Europa, via Trieste, minacciava il Governo italiano di scegliere una via diversa, e ciò per mancanza di regolarità nei servizi ferroviari fra il nostro emporio e i centri a cui i rifornimenti erano destinati.

Chi non ricorda quante volte Trieste rimase al buio o senz'acqua, e i piroscafi furono fermi all'ancoraggio perchè la diplomazia rossa di via della Madonnina esigeva particolari garanzie? Quale visitatore della nostra città, quale commerciante, finanziere, industriale, armatore venuti di fuori per allacciare rapporti di interessi con la nostra città non si trovarono costretti a partire improvvisamente per evitare la minaccia di uno sciopero ferroviario, o a prolungare oltre ogni previsione la loro permanenza in attesa di una lettera, di un telegramma che non arrivavano?

Chi ha l'abitudine e l'interesse di guardare soltanto agli ultimi episodi (e le conseguenze dei fatti non si correggono se non si va sino alle radici di esse, cioè a dire alla causa) risolve tutto, dando la colpa ai metodi troppo vivaci e tumultuari dei fascisti. Sì, i fascisti molte volte esagerano. Ma di chi la colpa? Chi ne rese indispensabile la funzione, se non proprio coloro che più hanno ragione di dolersi della loro reazione? Con ciò non intendiamo dire che soltanto alcuni partiti e alcune classi abbiano il dovere di smobilitare la loro mentalità rivoluzionaria e di rientrare nella normalità del vivere civile, che è la prima risorsa delle classi lavoratrici dei grandi centri marittimi industriali in genere, e di Trieste in ispecie. Questo dovere dev'essere uguale per tutti, perchè di tutti è di collaborare al rifiorimento economico della nostra città.

Abbiano i triestini il coraggio e l'avvedutezza politica di non scioperare per un anno, di garantire il funzionamento dei servizi pubblici, il lavoro nei cantieri, la navigazione regolare dei piroscafi, lo scambio delle merci, la tranquillità politica delle piazze, il ripristino delle libertà elementari, il rispetto dell'onore e della vita del prossimo e le nuvole che sono sul nostro cielo potranno facilmente essere disperse. Sopra tutto cesseranno le denigrazioni e le diffamazioni della stampa estera, denigrazioni e diffamazioni le quali, facendo deviare i commerci, non danneggiano soltanto la classe borghese, ma anche il proletariato, il cui benessere è in diretto rapporto col grado di potenza e di ricchezza delle industrie, delle compagnie di navigazione, delle società commerciali ecc., di cui è fatalmente collaboratore ed amico.

## Attività e programma dei ricreatori nel 1921

Dai quadri statistici e dal programma didattico dei ricreatori comunali e della Lega Nazionale compilati dal direttore generale dei ricreatori prof. Nicolò Cobol si apprende il costante crescente sviluppo di queste benefiche istituzioni di assistenza morale e fisica dei fanciulli. La tabella riassuntiva generale dei ricreatori comunali indica ben 4542 iscritti tra maschietti e femmine istruiti nelle varie sezioni di musica, canto, drammatica, giardinaggio, ginnastica, doposcuola, da 77 insegnanti. Sono cifre confortanti dalle quali si desume la forza naturale di attrazione esercitata in ogni rione dai ricreatori e la salutare influenza morale e propaganda civile da essi esercitata.

Durante la guerra e poco dopo l'armistizio i ricreatori soffrirono una grave crisi di attività dovuta alla poco frequenza e al disagio economico che paralizzava tutte le istituzioni. Ma il provvido soccorso delle autorità e di enti, la lenta ma progressiva sistemazione dell'economia cittadina e le amorose prestazioni del corpo degli insegnanti e del loro direttore prof. Cobol diedero novella energia e copiosa attività ai ricreatori, dei quali il relatore illustra con competenza pedagogica il programma dei lavori, che abbraccia: l'azione morale, igienica, istruttivo-ricreativa, assistenza e preparazione alla vita, intesa con la scuola e la famiglia dell'allievo.

Caposaldo dell'istituzione viene considerata l'azione morale che si esplica non solo in via indiretta ma anche diretta e che deve estrinsecarsi ove il fanciullo partecipa a conversazioni piacevoli, letture istruttive; è stimolato all'emulazione e viene premiato, viene abituato all'ordine, al rispetto e alla disciplina, viene destato nello spirito di socievolezza e nella volontà di bene operare.

Non inferiore all'azione morale è giudicata l'igienica, che si esplica con libere esercitazioni, con giuochi individuali e collettivi, gare di esercizi di ginnastica, escursioni, ciclismo ecc.

L'azione di assistenza e preparazione per la vita è utilissima in quanto «corrisponde a principi di giustizia sociale e di praticità. Di giustizia, perchè, finchè durano le tristi condizioni del pauperismo, c'è bisogno di assistenza; di praticità onde non si mandino giovani nella vita ignari di tutto e facile preda delle passioni, delle vanità, dei capricci... ma consci di ciò che li attende e preparati alle lotte della vita».

Quest'azione si esplica con distribuzione di oggetti di vestiario, biancheria ed altri soccorsi materiali.

L'azione di intesa con la scuola ha una grande importanza perchè integra l'opera della scuola, tendendo alla collaborazione della famiglia nella ricerca di quei mezzi che servono a mettere sulla buona strada i giovanetti; con le autorità perchè cooperino, con un'efficace assistenza, ad aiutare queste istituzioni nella loro opera; con la società che deve comprendere come queste istituzioni sono le migliori sue sussidiatrici agli scopi dell'elevamento e del benessere generale.

### L'azione morale

L'azione morale — secondo quanto scrive il Cobol — perchè possa essere esercitata con criterio e praticità d'idee deve seguire le leggi naturali dello sviluppo biologico delle prime età, vale a dire della puerizia — 6 ai 10 anni, — dell'adolescenza — 10 a 14 anni, — della giovinezza — 14 ai 18 anni.

Ogni periodo ha il suo profilo e quindi ogni età ha una sua particolare caratteristica di sviluppo, ad essa bisogna attentamente adattare un sistema speciale di educazione e di trattamento.

Per le tre fasi di queste età il compilatore del programma didattico espone i vari mezzi da adoperare e che consistono principalmente in un'azione di risveglio delle facoltà ancora assopite del fanciullo. In conclusione in questa parte del programma l'autore dimostra come il gran problema della scuola per la gioventù e di far sorgere una vocazione in chi ne manca, e di rafforzarla in chi ne ha scarsa.

«La gioventù riformatrice ha fatto il mondo e la storia del mondo. Sono i giovani scontenti dell'oggi, che albergano gl'ideali migliori del domani.»

«Rendere gli adattabili un po' riformatori, e i medi più riformatori che adattabili, e i riformatori sereni, equilibrati e prudenti è ufficio dell'educazione giovanile.»

Un capitolo interessante della relazione-programma è riservato anche all'azione istruttivo-ricreativa e al metodo pratico per conseguire i migliori risultati sull'animo del fanciullo e all'azione d'intesa con la scuola e la famiglia dell'alunno.

L'intesa con la scuola può essere esercitata dai direttori dei ricreatori con i direttori di scuola; dai maestri dei ricreatori coi maestri di scuola e riguardo la frequenza della scuola, il comportamento, il risultato negli studi di cui si deve tener conto nel ricreatorio.

L'intesa con la famiglia può esere esercitata approfittando della presenza dei parenti degli allievi ai divertimenti dati dal ricreatorio per incitarli all'intesa per il miglioramento de' loro figli, per togliere pregiudizi, malintesi, preconcetti sull'istituzione; col far tenere talora conversazioni, conferenze, lezioni per i genitori degli allievi, conferenze con carattere igienico, morale, pratico e informativo per la vita.

Con questo programma, che riassume in linea generale il carattere dei ricreatori, e che fa seguito al volume sui ricreatori pubblicato dal prof. Cobol nel 1914, l'autore intende offrire una guida pratica a chi volesse istituire queste «fucine del bene che preludiamo alla riforma integrale della scuola».

## I recenti restauri a San Giusto

Per cura dell'Ufficio Belle Arti e Monumenti del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia, vennero eseguiti in questi giorni nella Basilica di San Giusto importanti lavori di restauro alle pitture in affresco dell'abside della navata dedicata al Santo protettore della città.

Come si sa, il nostro massimo tempio, quale ci appare oggi, non è altro che una successione di vicende costruttive svoltesi in epoche distinte, costruzioni, adattamenti ed ampliamenti, iniziatisi nel VI Secolo e che, prescindendo dagli edifici romani che sorgevano anteriormente in cima al colle, si svolsero nell'ambito di oltre dodici secoli.

Riepilogando brevemente le conclusioni cui hanno portato gli studi dedicati alla Basilica, notevolissimo e geniale tra tutti quello abbastanza recente dell'architetto Gino Gärtner, le fasi successive delle trasformazioni avvenute, si possono fissare come segue:

Nel 500 dell'era volgare i Triestini, ritenendo insufficiente ai loro bisogni la chiesetta situata al posto dell'attuale S. Silvestro, sentirono la necessità di erigerne un'altra più grande, là dove sussistevano le rovine delle costruzioni pagane, in vetta al colle. Sorse così la Basilica di Santa Maria (parte di essa ci rivela ancor oggi nelle 2 navate di sinistra della cattedrale), a tre navate, di cui la centrale (ora del Santissimo) terminante in abside, decorata riccamente di mosaici.

A destra di questa e poco discosto, venne eretto il battistero (ed il merito di aver chiaramente dimostrata la veridicità di questa supposizione va riconosciuto al Gärtner), a forma di croce greca, con cupoletta centrale, limitato ad oriente pure da un'abside, fiancheggiata da due nicchie. La cupola, l'abside ed una nicchia sono tuttora visibili e corrispondono al fondo della navata di San Giusto e di quella di San Nicolò. Anche di quest'abside possiamo ammirare la ricca decorazione dell'epoca, estrinsecazione della fantasiosa e preziosa arte ravennate del VI secolo, che si distingue chiaramente nelle sei colonnine di marmo africano giranti tutt'intorno e reggenti capitelli di buon lavoro da cui si levano cinque arcate rivestite di mosaico.

Intorno al mille, tale battistero dovette essere trasformato in basilica, prolungandone il braccio verso ponente con l'aggiunta di nuove colonne. La piccola chiesa ottenutane venne intitolata a San Giusto e San Servolo.

Al principio del Secolo XIV, aumentate le esigenze del culto, si sentì la necessità di un edificio unico, più vasto che non lo fossero le due basilichette già esistenti. Ma la città non era ricca e non si poteva pensare ad una costruzione dalle fondamenta. I Triestini si risolsero per un partito più modesto, e così si addivenne all'unione di S. Maria e di S. Giusto e S. Servolo. La nave destra della prima e la sinistra dell'altra, abbattute, vennero riunite sotto lo stesso tetto, ricavandone così l'attuale navata maggiore.

Altre successive modificazioni subì il nostro tempio nei secoli seguenti. Per brevità non staremo a discorrerne.

Fermiamoci invece al 1300. Sono della prima metà di questo secolo gli affreschi dipinti nella curva dell'abside della seconda basilica, fra le colonne ravennati, al disotto dei mosaici del catino.

La campata centrale è occupata interamente dalla figura del Santo protettore, figura ieratica, ma non priva di maestà e suggestione. Le altre quattro campate, spartite all'altezza dei capitelli in lunette ed in riquadri rettangolari, raffigurano episodi della vita di San Giusto martire.

Non è qui il luogo atto ad accogliere la descrizione storico-critica di tali importanti affreschi, i soli che rimangano a Trieste risalenti al secolo di Dante e di Giotto.

Nonostante i restauri eseguiti una trentina d'anni fa da certo Bertoli, i nostri dipinti, ritoccati più volte anche in precedenza, pervennero a noi in uno stato veramente compassionevole. - Completamente trascurati durante gli ultimi anni, la loro integrità subì un vero tracollo. Vaste macchie di muffa annebbiavano i contorni delle figure e falsavano il tono dei colori, che a squamma squamma si staccavano dalle pareti. Ancora qualche tempo, ed avremmo perduto una delle cose più preziose della nostra non troppo ricca basilica.

E perciò che dobbiamo vivamente felicitarci per il provvido e tempestivo intervento dell'Ufficio Belle Arti della Regione. Il lavoro venne affidato al prof. Giuseppe Cherubini di Venezia, espertissimo restauratore, cui si debbono anche i grandiosi restauri degli affreschi della monumentale abside del Duomo di Aquileia e di tutti gli altri che ne decorano quà e là le pareti. Il Cherubini fu coadiuvato efficacemente dal nostro giovane pittore Sergio Sergi.

La paziente opera di rinsaldamento, pulitura e restauro è riuscita pienamente. Ne vada sincera lode ai due coscienziosi artisti che la portarono a compimento.

Da questo primo passo verso una radicale sistemazione di San Giusto, tanto caro a noi triestini, simbolo perenne della latinità di Trieste, miraggio luminoso nel cuore di tutto un esercito nelle aspre battaglie della redenzione, è legittimo trarre i migliori auspici per l'avvenire.

ARIC

**La traslazione della salma di Romeo Battistig.** Il comitato per le onoranze funebri al patriotta Romeo Battistig — sotto la presidenza del comm. Carlo Banelli — ricorda che la cerimonia avrà luogo a Udine domenica alle ore 11. Le rappresentanze triestine partiranno col treno delle 6.50.

Al comitato che ha la sede nella Società Operaia triestina sono pervenute fin'ora le seguenti adesioni: Comune di Trieste (che interverrà col vessillo), Associazione fra madri e vedove dei caduti, Reduci adriatici, Associazione combattenti, Loggia massonica della Venezia Giulia, Loggia Guglielmo Oberdan, Associazione perseguitati politici, socialisti riformisti, Gruppo nazionalista, Associazione Giordano Bruno, «La Giovane Italia», Società Ginnastica, Società operaia, Alpina delle Giulie, Associazione democratica femminile, Cavalieri della Morte.

## Restituzione dei beni dei sudditi italiani

A sensi dell'art. 249 lett. f del Trattato di San Germano i sudditi italiani compresi quelli delle nuove provincie proprietari di beni che a suo tempo durante la guerra formarono oggetto di un provvedimento di alienazione nel territorio dell'antico impero d'Austria possono chiedere la restituzione di tali beni in natura salvo certe eccezioni indicate nel Trattato di pace. Come provvedimenti di alienazione sono intesi tutti quelli che alienano la proprietà dei beni nemici e quindi precipuamente i provvedimenti del cessato Governo ordinanti la vendita, la liquidazione, la devoluzione di proprietà di beni nemici, l'annullamento di titoli e valori mobiliari. La richiesta di restituzione deve esser notificata dal Governo italiano al Governo austriaco al più tardi entro un anno dall'entrata in vigore del Trattato di San Germano e cioè prima del 16 luglio 1921. Inoltre tale richiesta deve essere specifica e nominativa.

Gli interessati devono presentare d'urgenza alla Camera di commercio al più tardi entro il 5 giugno a. c. le loro domande di restituzione che dovranno essere ben circostanziate, contenere la descrizione precisa dei beni, la località dove si trovano, il loro valore, l'indicazione del provvedimento cui furono sottoposti ecc. Le domande che dovranno essere inoltrate dalla Camera di commercio al Commissariato Generale Civile prima del 10 giugno a. c. vanno presentate in triplice esemplare (un originale e due copie) per facilitare i lavori di denuncia.

**Il senatore Mosconi rimane a Trieste.** Ieri un giornale cittadino ha pubblicato la notizia che il senatore Mosconi sarebbe prossimo a lasciare Trieste. Detta notizia è recisamente smentita dai circoli ufficiosi del Commissariato Generale Civile.

## Le chiamate a domicilio della Guardia medica

La presidenza della Guardia Medica informa che l'autoambulanza donata dalla città alla società, essendo l'unico veicolo del quale la Guardia Medica disponga, è in continuo gravosissimo servizio già da molti mesi e però si trova in istato tale da richiedere urgentissime riparazioni. La società è perciò costretta a sospendere il servizio di autoambulanza per la durata di circa una settimana, durante la quale cercherà di corrispondere alle chiamate per mezzo di vetture pubbliche e di tassametri. Per tali motivi il pubblico è vivamente pregato di limitare le chiamate a domicilio allo stretto necessario.

**Assicurazioni presso compagnie dell'Austria tedesca.** La Camera di commercio dovendo ultimare la raccolta dei dati relativi alle assicurazioni contratte con compagnie austro-tedesche, invita gli interessati che non l'avessero ancora fatto, a denunciare all'ufficio camerale al più tardi entro il giorno 3 giugno, le somme assicurate presso le dette compagnie, indicando il nome della compagnia, l'importo, la valuta (corone, franchi ecc.), nonchè la scadenza delle polizze.

Tali notifiche hanno scopo statistico, cioè servono a stabilire l'entità delle pretese vantate da Trieste verso le società d'assicurazioni dell'Austria tedesca.

**Elargizione all'Associazione fra le madri dei caduti.** Il Municipio comunica: Con pensiere squisitamente patriottico l'avv. Cesare Piccoli ha rinunziato all'indennità di lire 162, che gli sarebbe spettata quale presidente di una commissione nelle ultime elezioni politiche, interessando il Commissario straordinario di disporre che l'importo venga devoluto all'Associazione fra le madri e le vedove dei caduti in guerra.

**Monte di Pietà.** Domani nella mattinata aste volontarie preziose.

## Tariffe per corrispondenze postali dirette all'estero

Si è constatato che le corrispondenze estratte dalle cassette postali e dirette all'estero sono in genere insufficientemente francate.

Per evitare reclami sull'applicazione di soprattasse si ritiene opportuno di pubblicare nuovamente le tariffe postali per corrispondenze dirette all'estero.

Lettere e biglietti postali per i primi ... grammi L. 0.60; lettere e biglietti postali per ogni porto successivo 0,30; cartoline semplici 0,40; cartoline con risposta pagata ...; cartoline illustrate con la sola firma dello speditore 0,15; manoscritti, per ogni ... grammi o frazione (minimo 0,60 fino a ... grammi) 0,15; campioni per ogni 50 grammi o frazione (minimo 0,25 fino a 50 grammi, 0,30 fino a 100) 0,15; stampe, per ogni ... grammi o frazione 0,15; stampe per i ciechi per ogni 50 grammi o frazione 0,05.

**Il banchetto dei postelegrafonici ai deputati del blocco.** Ieri sera gli impiegati postelegrafonici offersero un suntuoso banchetto ai neoeletti deputati del blocco nazionale.

Erano presenti i tre deputati, il comm. Pascoli commissario generale delle Poste e Telegrafi della Venezia Giulia, il direttore dell'ufficio centrale di Trieste, Suppan, il Zorn ispettore, il cav. Alegretti capo dell'ufficio telegrafico, il capo ispettore dott. ...matis, il cons. dott. Deponti ed i più alti funzionari delle Poste e Telegrafi.

Allo spumante fiorirono i brindisi. Parlarono il comm. Pascoli e l'on. Giunta che mise in speciale rilievo la posizione dei deputati fascisti di fronte alla questione del regime e mise nella vera luce la sua posizione rispetto a Benito Mussolini.

Parlarono anche gli on. Banelli e ... ed il dott. Tomatis applauditissimi.

### Nuove ipotesi sul delitto di via delle Ombrelle

# Entra in scena un nuovo personaggio - Il mistero s'addensa

L'opera d'indagine ha portato già nella prima fase nuovi elementi di valutazione nel truce delitto di via delle Ombrelle e la fisonomia del reato appare modificata: esclusa la rapina, si fa strada l'ipotesi di un atto di malvagità sul quale però si addensa più fitto che mai il mistero. Nel fosco quadro entra un nuovo personaggio: un antico amante della Carmela che le avrebbe preannunciato giorni or sono la sua venuta a Trieste, e l'avrebbe esortata a prepararagli del denaro.... Figura equivoca anche costui, abituato, come il Cozzi a vivere alle spalle della disgraziata. Non si esclude che possa essere stato lui l'individuo che fu udito entrare di notte nella stanza della Carmela e che l'efferato delitto sia l'epilogo di un diverbio fra i due. Si afferma che questo antico amante sul conto del quale non si hanno per ora che notizie imprecise, volesse condurre la Carmela fuori di Trieste, evidentemente per sfruttarla meglio in qualche altra città ed appare probabile che la Carmela, innamorata del Cozzi, abbia rifiutato di aderire all'invito. Da ciò il diverbio ed il conseguente omicidio.

Ma i sospetti più tenaci persistono negli organi dell'autorità sul conto del Cozzi, sia per le circostanze già note, sia per singoli episodi risultati durante l'interrogatorio. La camicia macchiata di sangue, le graffiature recenti, il fallito tentativo di alibi sono circostanze molto gravi. Il Cozzi afferma bensì che quelle graffiature le ha riportate durante un diverbio con l'Antonietta e questa non ha mancato di confermare quell'asserzione, ma non bisogna dimenticare che l'Antonietta è innamoratissima del Cozzi ed era estremamente gelosa della sorella con la quale era costretta a dividere l'amore del suo ganzo. Molto naturale dunque, pensano i funzionari incaricati dell'investigazione, che ella abbia fatto di tutto per salvarlo. E. se il movente della rapina sembra escluso, poichè l'orologio d'oro della Carmela non fu trovato — come risultò poi — in possesso del Cozzi, l'ipotesi che subentra è altrettanto grave e l'opera d'indagine deve tenerne conto: potrebbe trattarsi cioè di un delitto per suggestione di una donna gelosa. La supposizione è molto grave ma, ripetiamo, non inammissibile.

Si comprende che di fronte a questo aggrovigliamento di supposizioni le indagini continuano febbrilmente.

### Parlando col padre della vittima

Un nostro cronista ebbe ieri occasione di avvicinare Giuseppe Del Conte, padre della defunta Carmela.

Il Del Conte, un uomo ancor giovane e dall'aspetto non troppo duro, appena compreso il motivo della visita, con una parlantina facile, volle subito premettere:

— Scusi se forse non potrò darle tutte quelle informazioni che a lei occorrono. So pochissimo, ma anche quel poco che so oggi mi passa per la testa troppo confusamente. Mi sento oppresso dalla commozione per la tragica fine fatta dalla Carmela che, nonostante tutto era sempre la mia creatura. Infine tutte le rivelazioni fatte sul conto della famiglia mi gettarono in uno stato di costernazione facilmente comprensibile.

— Ci parli di sua figlia.

— La Carmela? Chi mai fu in grado di comprenderla? Io, suo padre, non potrei precisare le sue attitudini, il suo carattere. Cambiava di giorno in giorno, di ora in ora.

— Ed in amore?

— Volubile sempre. Diceva spesso d'amare, ma infine ammetteva che i suoi non erano altro che capricci.

— Era una fanciulla intelligente?

— Intelligentissima. Forse troppo, e poichè era dotata di ricca fantasia, molte volte queste sue due qualità si fondevano e, alle cose più disprezzabili, lei sapeva dare un valore inaspettato.

— In famiglia come si comportò?

— Ecco: questo era il punto in cui volevo arrivare. In famiglia, lei e la sorella Antonietta si comportavano molto male; anzi malissimo, tanto che io, per non dare scandalo agli altri miei figliuoli, fui obbligato a cacciarle da casa.

— Dopo, le vide ancora?

— No, mai. Mi disinteressavo di imbattermi in chi disonorava il nome della famiglia. Ora mi accorgo che forse ho fatto male...

E il Del Conte si congedò.

### Lo strozzino... affettuoso

Le prime prove raccolte a carico del vecchio Bressan vanno perdendo consistenza. Anche la circostanza che egli avrebbe trovata la porta aperta alle 10.30, mentre due ore prima la Giovanna Gabas la trovò chiusa, risultò priva di valore poichè si seppe che egli possedeva una chiave d'ingresso che, all'atto dell'arresto, per tema di compromettersi, aveva gettato via. Più tardi invece, dopo il primo interrogatorio, spiegò ciò che pareva un enigma:

— La porta mi la gavevo trovada serada — disse egli — e a verzerla son stado mi...

— E perchè prima disse d'averla trovata già aperta?

— Gavevo paura che quel fato me danegiassi.

All'atto dell'arresto il Bressan fu trovato in possesso di una rivoltella senza essere munito di regolare permesso.

— Perchè teneva quest'arma?

— Per difesa personale.

### La situazione del Cozzi

La situazione del Cozzi è grave anche per i suoi tristi precedenti. A quanto informa la Questura, egli fece parte di quella banda che invase di notte l'abitazione del dentista Keiser in via della Sanità.

Fu in tale occasione che venne arrestato sotto l'incolpazione di tentata rapina. Ma poi, in seguito ad un «non luogo a procedere per mancanza di prove», fu rimpatriato. Egli ritornò abusivamente nella nostra città. Fu scovato fuori e per la seconda volta venne accompagnato al suo luogo natio.

Rifece la strada del ritorno e fu rintracciato soltanto in seguito al misfatto di via delle Ombrelle. Anche il suo carattere irascibile e prepotente lo designa come individuo capace di commettere reati di violenza.

Come già dicemmo, egli tentò durante l'interrogatorio un alibi. Disse cioè che dopo il tocco, la notte sul martedì si trovava in piazza dell'Unità. Fu provato invece che da quella località egli si allontanò pochi minuti prima delle 24, dirigendosi verso la via Malcanton.

Fu accertato che rincasò subito dopo l'una e che, vestito, si sdraiò sul letto di un camerino attiguo alla stanza occupata dall'amante, che abita al primo piano della casa N. 13 di via Malcanton.

### Perchè si esclude la rapina

Le circostanze che fecero cadere l'ipotesi della rapina non sono molte; sono però sufficienti per arrivare a battere, con una certa probabilità, questa via.

E' verissimo che nella stanza del delitto vi era grande disordine; questo però, per la Carmela Del Conte, come per tutte le sue pari, era cosa naturale.

Dalle prime indagini risultò come gran parte, se non tutti gli oggetti preziosi della ragazza erano spariti.

Si trattava di una borsetta d'argento, di due orologi, uno d'oro e uno d'argento, di tre anelli, di due braccialetti e di una catenella. Più tardi fu invece assodato che la catenella, la borsetta d'argento e un braccialetto erano in custodia del Bressan come pegno dei prestiti da lui fatti alla Carmela. Questo risultò dalle asserzioni del Bressan e dalle precise dichiarazioni di alcune persone che testimoniarono in modo tale da escludere ogni dubbio su quanto aveva affermato il vecchio.

### La storia del piccolo orologio

Per l'altra parte dei preziosi si potè accertare che un braccialetto era impegnato al Monte di Pietà per poche lire, che un orologio d'argento era nella oreficeria di Antonio Peretti per essere riparato e che, infine, l'altro orologio, quello mancante dal borsellino di pelle trovato nella stanza del misfatto, ... in possesso del Cozzi che, come dicemmo ... *Piccolo* di ieri, interrogato in proposito, asserì d'averlo ricevuto dalla Antonietta Del Conte, sorella della Carmela.

Al Cozzi non fu prestata fede. S'interrogò l'Antonietta, e questa indicò la sua padrona di casa come persona che, nell'affare dell'orologio, la sapeva lunga. Chiamata alla caserma dei carabinieri di via dell'Orologio, la signora Dinelli mostrò, infatti, di essere a perfetta cognizione.

— Tre o quattro giorni prima del misfatto — dichiarò la donna — venne da me la Carmela, e mi pregò di custodirle l'orologio d'oro trovato in possesso del Cozzi. La giovane mi pregò, anzi, di farglielo aggiustare perchè il macchinario era guasto. Così — concluse la donna — posso accertare che al momento e alla sera del delitto il borsellino di pelle della Carmela era privo di quell'orologio.

Cade anche la possibilità che la Carmela avesse posseduto dei forti importi di ...

Furono molti testimoni a provare che la giovane versava in tristissime condizioni finanziarie. Secondo i più ottimisti, avrebbe potuto essere padrona di un gruzzolo non superante le 50 lire. Infatti, nel borsellino della Carmela furono trovate le uniche ... che la disgraziata possedeva.

### Uno schiarimento

La direzione dell'Orfanotrofio ... ci prega di rilevare che la Carmela Del Conte fu allontanata dall'istituto nel giugno 1917 (non 1920, come s'espresse ...bas), in seguito a deliberato della commissione, causa il suo pessimo comportamento, attribuito alle troppo frequenti relazioni con certi suoi parenti. Fu consegnata alla sua zia di Capodistria, la quale si assunse a curarsi dell'ulteriore sua educazione.

**Omonimia.** Il sig. Angelo Cozzi ... del comproprietario del «Ristorante ... Chiozza», ci prega di rilevare che ... nulla di comune con Angelo Cozzi ... nell'assassinio della vestale ... Conte.

## La festa campestre a Villa Necker

Festa campestre, ieri, nel parco di Villa Necker: mutevole sinfonia di tinte chiare, languide ed accese, nei primi vestiti estivi delle signore e delle signorine; toni oscuri nei gruppi d'uomini; venature grigio-verdi d'ufficiali; sopra, la cupola densa degli alberi; più sopra ancora, spicchi di cielo, e lanciate in mezzo alla folla ondeggiante fioraie, gelatiere, birraie, venditrici di paste, di «brustolini e mandorle», in vivaci costumi contadineschi, fazzoletti multicolori di friulane, e bianchi di ciociare, candide ali olandesi, ricami ungheresi.

Alcune signore del Comitato accolgono gli ospiti alla porta; delle altre girano sorvegliando; le contadine eleganti offrono fiori per la gioia degli occhi, gelati, dolci, brustolini, birre per quella della gola; la banda della Pia Casa suona alternandosi con l'orchestra e quando suona l'orchestra il breve spiazzo riservato a chi sfida il caldo si riempie di coppie; ma poi, allo squillo delle trombe il pubblico minuscolo sgusciando fra le coppie ed i tavolini corre a sgranare gli occhi estatici davanti la baracca del burattinaio, il quale è poi il sig. Curet, che a brevi intervalli fa recitare ai suoi altrettanto minuscoli personaggi di legno delle gustosissime scene e le offerte riconoscenti piovono nel piattello della signorina che le raccoglie come piovono i denari alla pesca miracolosa, ricca di doni e troppo povera di biglietti

Il Comitato, nominato dal Consiglio nazionale delle donne italiane per l'organizzazione della festa, può dirsi veramente soddisfatto e le sig. Bozza Salem (presidente), Castagnola, Ceas Ramorino, de Giacomi, Jachia de Eisner, Pessi-Pitteri, Pogatschnegg-Zampieri, cont. Vittorelli vedono la loro attività coronata d'esito felicissimo, quando si accingono a fare i primi conti di cassa, mentre si accendono i primi lampioni e la folla se ne va lentamente e le contadine a malincuore abbandonano le ceste fragranti ormai vuote, i carretti che sanno le molte vendite e le chiacchiere allegre, disperdendosi con le loro gonne vivacemente colorate ed i fazzoletti variopinti per le vie della città.

Notati fra gli intervenuti: S. E. Mosconi e signora, S. E. il generale Sanna che gentilmente aveva concesso la villa, il generale Mazzinghi.

## Su l'arresto della contessa Rucellai

Abbiamo da Firenze 26, sera: L'avv. Guido Del Beccaro legale della famiglia Rucellai si è messo in diretta comunicazione con un avvocato di Trieste per accertare come si sono svolti i fatti nei rapporti della contessa Maria Carmen Rucellai. L'avvocato Del Beccaro ha la convinzione che la contessa non abbia nessuna colpa nelle truffe e che piuttosto sia una disgraziata vittima di loschi speculatori che hanno approfittato del suo temperamento. Sembra che la famiglia Rucellai stia facendo pratiche per l'interdizione della contessa. Oggi o domani il padre partirà per Trieste.

**Corpusdomini.** La ricorrenza di ieri, favorita dal bel tempo, ebbe, specie nel pomeriggio, uno spiccato carattere festaiuolo. Tuttavia, siccome il «Corpusdomini» non è fra le feste riconosciute ufficialmente dal Governo, parecchi negozi rimasero aperti anche nel pomeriggio. Nella mattina, mosse dalla Basilica di San Giusto la consueta processione teoforica.

## I funerali del tenente Renato Mamolo

Domenica arriverà a Trieste la salma di un altro valoroso combattente triestino, il sottotenente Renato Mamolo, decorato ..., morto il 13 del luglio 1918 nell'ospedale n. ... della Croce Rossa a Firenze, per una grave ... contratta al fronte.

Partito da Trieste i primi di maggio 1915 assieme ai propri famigliari, il Mamolo, già nel giugno del 1915 ... va nel 57.o reggimento fanteria, con quell'entusiasmo che lo spinse ... parte — comportandosi da eroe ... gloriosi combattimenti e sul Trentino e sul Carso. Si distinse per atti di valore ... aspri combattimenti sul Podgora e ... te Sei Busi.

Contento di morire per la Patria ... tendendo, non vide pago il suo desiderio, ammalatosi di febbre palustre a ..., dopo essere passato da uno spedale ... spirò nell'ospedale della Croce Rossa ... rammaricandosi negli ultimi momenti di non aver potuto prender parte agli ultimi gloriosi combattimenti sul Piave.

I funerali del Mamolo a Firenze furono una commovente manifestazione di omaggio a questo glorioso figlio di ...

Ecco la lettera inviata dal colonnello ...cardi, comandante dell'84.o fanteria, alla madre, signora Giovanna Mamolo:

«Io e i miei ufficiali Le siamo grati, signora, delle cordiali espressioni che ... to rivolgerci. E confermandoLe la ... nell'orgoglio e nel dolore per la ... nostro Renato, ci è caro assicurarLa ... nella storia dell'84.o fanteria, ... dell'ufficiale triestino, sarà associato ... stesso vincolo di elevato amore, ... madre esemplare, che a tanta ... sentimento lo seppe educare, ... ra della città oppressa, per ... lo di giovinezza irredenta, alla ... spicata nell'ora della Riscossa ...»

I funerali di Renato Mamolo partiranno domenica alle 16 dalla stazione ... Flavio Gioia).

Anche a questo combattente ... ranno rese solenni onoranze funebri.

## Dal sonno alla morte

Un inquilino della casa n. 7 di ...riera, si recò ieri mattina al commissariato di via dei Bachi per avvertire ... ederi che al primo piano della stessa ... aveva trovata morta — nella sua ... letto — la sig. Giuseppina Prinz ... zionario si recò sul posto assieme ... dico. Trovarono infatti la Prinz ... sul letto. Il medico constatò trattarsi ... te avvenuta poche ore prima, in ... eclampsia.

L'inquilino s'era accorto della morte ... signora essendosi recato da lei ... bussato invano alla porta della stanza ... entrato e s'era trovato dinanzi al ... della Prinz.

**E' morto.** I lettori ricorderanno il ... ferimento avvenuto l'altro giorno ... in cui rimase ferito il fuochista ... da parte di un suo amico che ... voltella. Il povero Dellasanta ... mattina alle 9.

**Una mano mutilata.** Claudio ... anni, abitante al n. 4 di via della ... causa lo strappo d'una catena ebbe ... terci le falangi di due dita della mano ... Si recò all'ospedale ove rimase in cura.

## ... della fabbrica di milioni falsi

...empo pubblicammo diffuse informazioni sull'arresto a Genova di Enrico ... fabbricazione di banconote false ... smerciate anche a Trieste. Ap... ora che anche in Austria e spe... a Vienna, la polizia in borghese ... occuparsi della cosa, poichè vennero ... circolazione numerosissimi biglietti ... 1000 e da 500 lire, ciò che causò un ... sul mercato internazionale del... La notizia dell'arresto dei falsari ... in Austria un senso di sollievo. ... pubblicano lunghe colonne, dando particolari sul fatto. A Vienna due ... poterono essere rintracciati ed ... vengono ora le pratiche per la loro ... in Italia.

## Accidenti alla réclame! ... falli un progetto ladresco

...ante la folla immensa che si godeva ... serata di maggio, passeggiando su ... il Corso, due cavalieri del grimal... ... aspettarono del giorno festivo per ... nel calzaturificio Montanari e C., ... largo di Piazza N. 2.

... direttore della ditta — accidenti ... penseranno i ladri! — alle 19.30 ... negozio per illuminare la ... Con la tranquillità di chi compie ... usuale, il direttore sig. Arnaldo ... apri la porta del negozio. S'immagi... ... sorpresa quando s'accorse che nel ... vi erano due individui intenti ... delle scarpe dopo averle sa... ... scelte.

... Zanoni chiamò due guardie regie ... accorarono a lor volta i due indi... ... condussero in Questura.

... dando amichevolmente con il funzio... ... ispezione, i due si qualificarono per ... di Antonio, di 25 anni, da Por... ... lavoratore disoccupato, e Mirko Ker... ... Giuseppe, nato a Koncenica, di 27 ... agente di commercio disoccupato: abi... ... all'alloggio di via Pondares. ... passati alle carceri di via Coroneo.

## ... usanze - 3000 lire rubate

... sito al N. 2 di via della Ferrie... ... il loro deposito di legnami i com... Waldner e Toros, i quali seguono ... nonostante gli esempi quotidiani ... antica di tenere danari nella ... Che ciò non sia più... di moda, ... commercianti devono essersi persuasi ... poterono constatare «de visu» ... la notte i ladri, dopo un lavoro ... di due grossi muri, erano ri... ... squarciare la cassaforte ed a to... ... stessa con tutta comodità le ... che parevano essere tanto bene cu...

... fu denunciato, ma degli autori, ... nessuna traccia.

## Sequestro di refurtiva

... dal 20 al 21 corr. individui scono... ... servendosi di chiavi adulterine per... ... un ingente furto di stoffe in dan... ... ditta Luigi Martellanz, i cui ma... ... si trovano al n. 13 di via S. Gio... ... bottino fatto dai ladri superava le ...

... venne avvertita la Questura e ... di rintracciare i ladri venne as... ... cav. Adorni, capo della polizia ... Coadiuvato brillantemente dai ... il funzionario riusciva già il ... il furto a ricuperare una parte ... del valore di 26 mila lire che ... nell'abitazione di certo Giuseppe ... via Paolo Veronese n. 11.

... interrogato potè provare che la ... gli era stata venduta da due indi... ... sconosciuti, e che l'aveva pagata.

... una perquisizione nel suo magazzi... ... si rinvennero altre 4000 lire di ... provenienti dal furto in danno della ... Martellanz in via Antonio Caccia. ... venne passato alle carceri per ...

... pare, l'autorità s'è messa sulla ... strada anche per l'arresto dei ladri.

## ... ricognizione fascista

... intorno alle 20.30 una squadra di ... della sezione di S. Giacomo del Fa... ... Combattimento si recò nei locali del ... Triestino da dove asportarono al... ... con l'effigie di Lenin, trofei co... ... una corona dai nastri neri con la ... «1. maggio 1921» in tinta gialla. ... incontrarono qualche resistenza da ... guardiani notturni e per entrare ... scavalcare il muro di cinta dello ...

... di ragazzi - Una gamba rotta. Rin... ... un suo coetaneo, Francesco Pouk, ... abitante al n. 3 di via di Rena ... in modo si disgraziato da romper... ... All'ospedale civico dove fu tra... ... trattenuto il sanitario d'ispezione ... la frattura del femore destro.

... Nel forare una lamiera sotto ... Carlo Petrini, di 18 anni, appren... ... meccanico ebbe schiacciata la falange ... mignolo sinistro. ... cure di cui abbisognava all'ospedale

## SPETTACOLI D'OGGI

... Rossetti, Circo Equestre Beketow. — ... rappresentazione.

Fenice. Compagnia Farulli-Cella-Gobbi. «Le signorine della villa accanto», di Ugo Farulli.

Eden. «Il marchio rosso» e spettacolo di ...

... Teatro Italia, Via Dante Alighieri «I tre amanti» con Italia Almirante ...

... Ideale (Piazza S. Giovanni 5) «L'erma ... di F. Salvatori.

... (Viale XX Settembre N. 27). «Fiamma ... con Irene Saffo-Momo.

Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Se... dalle 20.30 spettacolo con artisti in...

... Giornalmente grandi concerti vo... ... strumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24. ... Ristorante Continentale. Tutte le sere ... dalle 20 alle 23.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società Ginnastica Triestina.** Il pellegrinaggio al S. Michele che dovette essere sospeso in seguito allo sciopero ferroviario, viene, causa il caldo, rimandato alla prossima primavera.

Oggi alle 16.30 lezione di ginnastica per il corso inferiore allieve. Durante la lezione verranno esaminate dal direttore tecnico le allieve non ancora classificate.

— Alle ore 18 concorso per il corso medio allieve; alle 19 corso superiore; alle 19.30 signorine; alle ore 21 lezione per i soci, squadra del concorso di Trento.

— Sabato alle 20.30 avrà luogo l'accademia finale di scherma.

Domenica una rappresentanza della società parteciperà ad Udine alla traslazione della salma di Romeo Battistig.

**La Sezione Scherma della Società Ginnastica Triestina.** La Società Ginnastica vuole festeggiare in modo del tutto particolare Guido Gianese, il suo illustre maestro della Sezione Scherma, e chiama a raccolta nella palestra sociale i propri soci per stasera, offrendo loro il godimento di una serata schermistica sostenuta dagli allievi della sezione, che si produrranno tanto in lezioni impartite dal prof. Gianese personalmente, quanto partecipando al girone finale a premi. A questo saggio dell'attività sociale farà seguito una serie di assalti accademici affidati al festeggiato stesso, al prof. Galante di Venezia — una delle lame più popolari d'Italia — all'ing. Basletta di Vigevano, spadista di rarissima forza ed efficacia, ed ai nostri tre Carniel: sono nomi questi che garantiscono una manifestazione schermistica di primissimo ordine, che garantiscono agli appassionati il godimento altrimenti rarissimo di quella classicità, potenza e cavalleria che fecero trionfare recentemente a Copenhagen i colori italiani.

Ad accademia finita, la sala maggiore sarà aperta alle danze. E' atteso l'intervento alla bellissima festa di tutte le autorità civili e militari.

**Fascio di Combattimento.** La sezione di S. Giacomo invita le squadre d'azione «A noi» e «Gabriele d'Annunzio» al completo, per stasera alle ore 17.30 nella sede di campo S. Giacomo N. 6. I componenti la squadra d'azione della sezione di S. Giacomo devono intervenire tutti alla stessa ora in sede. Chi per motivi plausibili non potesse intervenire, deve deporre la montura completa prima delle ore 15, pena l'espulsione dalla squadra.

**Camera del Lavoro Italiana.** Il consiglio direttivo del Sindacato sanitari e i fiduciari sono convocati per questa mattina alle ore 11 e per domani alle 19.30.

— Tutti gli aderenti e simpatizzanti al Sindacato nazionale fra gli addetti alle Cooperative di consumo della Venezia Giulia, sono convocati per questa sera alle ore 19.30 nella sala «Filippo Corridoni», via del Pozzo Bianco n. 9-II.

— Tutti gli aderenti al Sindacato nazionale operai metallurgici sono convocati in assemblea generale per domani alle 20 nella sala «Filippo Corridoni», dovendosi discutere un importante ordine del giorno, e passare alla nomina della nuova direzione e dei fiduciari.

**S. G. dei «Cavalieri della morte».** Per un disguido ferroviario, le medaglie del Cross-Country che dovevano venir distribuite lunedì, verranno distribuite in un giorno da destinarsi della prossima settimana.

— Stasera alle 20.30 precise si raduna la sottosezione «Foot-Ball».

**Federazione giovanile repubbl.** Questa sera, venerdì, alle 20.30, il segretario L. Mauri terrà una conferenza sul tema: «I doveri della gioventù mazziniana».

**Fascio «Giglio Padovan».** La sezione drammatica darà stasera alle 20.30 un breve trattenimento rallegrato con numeri di varietà.

**Società Alpina delle Giulie.** Da questa sera, dalle 19 alle 21, si ricevono nella cancelleria sociale (Portici di Chiozza N. 1), le iscrizioni per la gita alle grotte di S. Canziano.

**Istituto superiore di studi commerciali.** La prima lezione dell'illustre prof. Leone Bolaffio della R. Università di Bologna sul tema: «Il diritto cambiario nella legislazione italiana ed austriaca» si terrà oggi alle 11 nei locali di Via Geppa (Palazzo Galatti).

## Teatri e Concerti

**Politeama Rossetti.** Iersera pubblico numerosissimo e applausi a tutti gli artisti.

Stasera serata High-Life con un ricco programma. Si presenteranno M.lle Marie Valesca, amazzone polacca, ed altri numeri ginnici equestri.

Domani verrà eseguito dal signor Hegelmann il salto della morte.

**Fenice.** «La piccola cioccolattaia» di Paul Gavault recitata con brio dalla compagnia Farulli-Cella-Gobbi venne applaudita dal pubblico che questa sera è chiamato ad ascoltare «Le signorine della villa accanto», tre atti «onesti e lieti» del capocomico Ugo Farulli.

Almeno stasera è sperabile che il teatro accoglierà un po' più gente del solito. La commedia di Ugo Farulli ebbe già calorose accoglienze quando venne rappresentata la prima volta al Verdi nel 1913.

Prossimamente il caratterista Mario Gallina avrà la sua serata d'onore con «La presidentessa» di Hennequin e Weber.

**Eden.** La pellicola «Il marchio rosso» è interessantissima e interpretata bravamente dall'artista Diomira Jacobini. Questa cinematografia si proietta oggi e otterrà certamente un bellissimo successo. Seguirà lo spettacolo di varietà.

### CINEMA E VARIETÀ

**«Il marchio rosso» con Diomira Jacobini al Teatro Eden.** Il bastardo è mal tollerato spesse volte dai fratelli nati legalmente, i quali credono di disprezzare il figlio della colpa. Ma derisione e malvagità non servono a far piegare la testa al bastardo, che forte del diritto alla vita, umilierà i vanagloriosi di questo misero mondo e specialmente farà cadere spesso la maschera dell'ipocrisia. Questo il breve sunto del poderoso dramma in cui Diomira Jacobini ha trasfuso tutta la sua anima di artista.

Nella varietà: in continuo successo gli Anastasini con gli esperimenti di John Coulon; ottima la De Grassi, cantante lirica.

**Italia Almirante Manzini** al Cinematografo Italia, interpreta la straordinaria film «I tre amanti», tolta dal dramma di Guglielmo Zorzi, coadiuvata da Amleto Novelli e Alfonso Cassini. Principia alle 16.30, 18, 19.30, 21 e 22.30 precise.

**Pola Negri in «Madame Du Barry» al Gran Cinema Savoia.** «Madame Du Barry», la cortigiana meravigliosa cantata dai poeti ed esaltata dagli storici, reincarnata magistralmente da Pola Negri, quest'oggi si proietta anche al Savoia, affinchè i distinti frequentatori di questo elegante locale possano pure ammirare questo capolavoro dei capolavori!

«Madame Du Barry» si proietterà dalle 17 in poi ininterrottamente in tutta la sua sublime imponenza!

**«L'erma bifronte» con Tilde Kassay ed Elisa Severi al Modernissimo,** si replica oggi dalle 17.30 alle 22. Prossimamente una grande interpretazione di Luigi Serventi.

**«Fiamma spenta» al Novo Cine.** Oggi per l'ultimo giorno si proietta questo capolavoro con Irene Saffo Momo. Principia alle ore 16.

## Marina e Navigazione

### L'incendio a bordo del "Pilsna,,

Abbiamo riferito nell'edizione serale di ieri dell'incendio scoppiato a bordo del piroscafo lloydiano «Pilsna», durante il viaggio di ritorno da Bombay.

Il «Pilsna» che è al comando del capitano B. Bednarz, partito il 3 aprile da Trieste in linea celere per Bombay, arrivò gli ultimi di aprile senza alcun incidente in quel porto. Non così fu il viaggio di ritorno.

**Il fuoco nella stiva N. 2**

Partito il 1.o corr. da Bombay con carico di merce varia, fra cui balle di cotone, dopo aver fatto scalo ad Aden, Massaua e Suez arrivò a Porto Said il 13 corr. In quest'ultimo porto, il comando di bordo s'accorse come dalla stiva n. 2, dove si trovava il carico di cotone, uscissero delle colonne di fumo. Poichè si trattava di un incendio scoppiato per auto-combustione, il capitano lasciò chiusa la boccaporta e fece iniettare nella stiva del vapore; poi, non correndo pericolo, proseguì il viaggio per Brindisi ove il battello arrivò il 16 corr.

In questo porto, dal comando di bordo si osservò che il fumo continuava ad uscire dalla stiva; perciò si continuò a far penetrare del vapore per soffocare l'incendio.

Intanto, essendo di passaggio a Brindisi il lloydiano «Vienna», il cap. Bednarz, a mezzo del comando del «Vienna» fece pervenire alla direzione del Lloyd il rapporto sull'incendio; in esso il comando del «Pilsna» avvertiva pure che continuava a tener le boccaporte chiuse e far penetrare il vapore per soffocare l'incendio. Quindi il piroscafo lasciava il porto di Brindisi diretto a Venezia.

**L'arrivo a Venezia**

Arrivato il piroscafo «Pilsna» a Venezia il comando chiese l'intervento dei vigili, con l'aiuto dei quali fu aperta la boccaporta della stiva n. 2; apertala, ne uscì una densa colonna di fumo e due fiammate. Fu quindi necessario chiudere nuovamente la boccaporta e continuare a far penetrare del vapore, lasciando sino ad oggi 26 corr. la stiva in queste condizioni. Tale decisione fu presa il 24 corr.

Ieri poi ci pervenne da Venezia il seguente dispaccio:

A bordo del piroscafo «Pilsna» del Lloyd Triestino, proveniente da Bombay, con carico di cotone e di caffè e con 216 passeggeri, si è sviluppato un grave incendio.

L'incendio covava già durante il viaggio ma si era potuto domare mercè la chiusura dei boccaporti e la immissione di colonne di vapore acqueo nella stiva. Sviluppatosi rapidamente il fuoco non appena qui le stive venivano aperte, il piroscafo venne rimorchiato in marittima ed isolato ed i pompieri municipali si apprestarono allo spegnimento.

Durante l'opera di estinzione, che fu faticosa e lunga, il pompiere Mazzini Ottone venne colto da asfissia e dovette essere immediatamente ricoverato all'ospedale.

Il fuoco venne domato nella giornata, ma non si può ancora precisare quale sia il danno subito e dalla Compagnia di Navigazione e dai proprietari del carico.

**Movimento nel porto**

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Petka» da Gravosa, vuoto; «Elena M.», da Venezia, vuoto; «Brioni» da Corfù e Pola, con 36 pass. e 3 tonn. di merce varia; «Magyarorszag» da Nuova York, con 1000 tonn. di merce varia; «Carnarvonshire», da Dalny, con 8656 tonn. di grano.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio» per Zara; «Lovrjenac» per Cattaro; «Montenegro» per Venezia; «Vienna» per Alessandria.

**Navigli ormeggiati ieri agli Hangars**

Molo IV: «Gilda» car.; Molo III (Lloyd) C: «Remo» car.; Hangar 6: «Dalmatia»; Hang. 9: «Magyarorszag» scar.; Hangar 12 a: «Ravenna» scar.; Hang. 13 a: «Aristides»; Hangar 14: «Praga»; Hangar 24: «Rossia» scar.; Molo I: «Tebe»; Hangar 23: «Hovend» car.; Hangar 24: «Ariete»; Hangar 42: «Szapary», «Arsa»; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Bellena» car.; Hangar 55-58: «Aeon» car.; Hangar 69: «Thurso», «Carnarvonshire» scar.; Riva V: «Sofia»; Molo VI: «Chlumecky», «Melpomene»; in rada: «Helena», «Petka».

### BORSA DI TRIESTE

**26 maggio 1921**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 74.75 | Strade ferr. mer. | [illegible]78 |
| Consolidato 5% | 79.8 | Oceania | [illegible]60 |
| Banca d'Italia | 1355 | G. L. Premuda | [illegible]70 |
| Commer. italiana | 970 | Soc. Tramway | 202 |
| Comm. triestina | 598 | Tripcovich e C. | [illegible]55 |
| Banca it. sconto | 572 | Sp. Adriatica | [illegible]5 |
| Credito Italiano | 615 | Ampelea | 5[illegible]3 |
| Banco di Roma | 11[illegible] | Ansaldo | 140 |
| Banca Adriatica | 300 | Beni Stabili | 338 |
| Banca Cred. pop. | 228 | Cantiere nav. tr. | 190 |
| Zivnotenska | 110 | Cem. Dalmatia | 3[illegible]0 |
| Assic. Generali | 13700 | » Isonzo | 14 |
| Grand. Meridion. | 265 | » Spalato | 360 |
| Riun. Adriatica | 2565 | Edison | 436 |
| Nav. Adria | 3[illegible]0 | Eridiana | 263 |
| » T. Cossovich | 155 | Kerka | 3.0 |
| » Cosulich | 378 | Gas Roma | 442 |
| » Dalmatia | 272 | Ilva | 39 |
| » Gerolimich | 145 | Lavanderia | 40 |
| Nav. Gen. Ital. | 498 | Off. navali triest | 5 |
| » Libera Tr. | 50[illegible] | Pastificio triest. | 8 |
| Nav. Lloyd Tr. | 1650 | Pilatura riso | [illegible]5 |
| » Istria-Tries. | 28 | Terni | 518 |
| » Lussino | 800 | Stab. Tecnico | [illegible] |
| » Martinolich | 25 | Tergesteo | 25.00 |
| Strade ferr. med. | 135 | Montecatini | [illegible]5 |

CAMBI: Su Amsterdam 650.—; su Francia 156.75; su Londra 72.50; su New York 18.10; su Svizzera 325.—; su Berlino 30.20; su Bucarest 31.25; su Praga 26.75; su Ungheria 8.10; su Vienna 3.15; su Zagabria 14.50.

VALUTE: Dinari 61.50; Dollari 18.—.

Deboli le Cosulich e le Libera; nel resto, non molti affari. — Nei cambi nulla di notevole; Praga ferma.

**Cambi in Italia**

MILANO 26: su Svizzera 320.37; su Inghilterra 72.75; su Nuova York 18.40; su Berlino 30.15; su Vienna 4.60.

ROMA 26: su Francia 157.25; su Inghilterra 72.95; su Nuova York 18.30; su Berlino 30.20.

**Cambi all'Estero**

GINEVRA 26: su Italia 30.375; su Berlino 9.1625; su Vienna 1.37; su Londra 22.10; su Parigi 47.60; su Nuova York 5.58.

PARIGI 26: su Italia 63.25; su Londra 46.315; su Nuova York 11.775; su Svizzera 209.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste













L. MAGOG

# Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — Vietata la riproduzione 46

... vi giunse quasi contemporanea... ... al fantasma. ... fermo a tre passi, in pieno chia... ... il suo unico occhio folgorava; ... barba rossa e i suoi capelli erano ... i peli d'una belva in collera, e un ... ventoso gli contraeva la faccia schi... ... Con i pugni alzati, si preparava cer... ... a slanciarsi sul pastorello appena ... fosse saltato giù dalla finestra.

... Raffaele non si lasciò trascinare da un ... impulso di temerità; restava calmo ... risoluto, e la riessione moderava ... il corpo col bandito, ora che l'aspet... ... piè fermo. Bige lo avrebbe ucciso... ... invece i rinforzi erano vicini; ... il signor Saturnin e Kodak accor... ... Bastava tenere a bada il fantasma. ... anche, c'era qualche cosa di me... ... fare. Raffaele poteva da solo trion... ... di Bige. Era disarmato soltanto, in ap... ... e non sarebbe stata la prima volta ... astuzia avrebbe vinto la forza.

... Bige si frugò rapidamente le ta... ... Ma Bige aveva veduto il suo gesto. ... un salto indietro, emettendo un rug... ... di collera e minacciando col pugno il ... suo avversario, poi prese la corsa ... verso i campi.

... Raffaele saltò giù dalla finestra e ... ad inseguirlo, regolando il suo pas... ... su quello dell'assassino. Non voleva rag... ... senza prima essere sicuro che giungessero i rinforzi, ma non lo voleva neppure lasciar distanziare e tanto meno voleva perderlo di vista. Si ricordava troppo bene del consiglio di Kodak: prendere Bige fin ch'è Bige.

Corse dunque prudentemente, pronto del resto ad attaccare come aveva in mente lui se il fantasma si fosse lasciato per un istante mettere in tiro.

Ma Bige non si lasciava avvicinare: diffidava. Correndo, gettava ogni tanto uno sguardo indietro, sia per vedere se il pastore lo seguiva sia per prevenire un attacco.

In pochi istanti, scesa la china a sinistra del villaggio, i due furono fuori di vista della fattoria.

Il terreno diventava accidentato, irto d'alberi e attraversato da fossi e da staccionate. Bige si mise a correre facendo continue voltate per mantenersi al riparo di quegli ostacoli; contemporaneamente rallentava per lasciar campo a Raffaele di avvicinarsi.

La sua tattica diventava evidente; supponendo che il pastore fosse armato, non voleva esporsi a ricevere un proiettile; ma cercava di trascinarlo fino ad un luogo adatto per un'imboscata.

Raffaele indovinò l'astuzia e si mise in guardia.

Allora cominciò una bizzarra partita a nascondiglio, tanto più appassionante in quanto per Bige come per il pastore, era verosimilmente in ballo la vita.

I due si trovavano in un piccolo oliveto piantato a quinconce molto irregolari e abbastanza rade. Bige, l'aveva raggiunto per primo, s'appiattò dietro un tronco d'albero e attese.

Facendo un giro, Raffaele andò a ripararsi dietro un altro ulivo, dopo aver accuratamente notato quello che celava il bandito-fantasma e tentando d'avvicinarvisi scivolando d'albero in albero.

Questa manovra non era sfuggita a Bige, e gli suggerì apparentemente uno stratagemma, poich'egli tentò di mettere a profitto gl'istanti in cui il pastore, per andare da un albero all'altro, cessava di sorvegliarlo per cambiare nascondiglio.

Se ci fosse riuscito, Raffaele, concentrando la sua attenzione sulla pianta che non riparava più Bige, avrebbe lasciato che costui si avvicinasse con una serie d'abili mosse e gli piombasse addosso all'improvviso.

Disgraziatamente per il fantasma, il chiaro di luna proiettava molto nettamente le ombre sul suolo. Durante tutte quelle evoluzioni, Raffaele aveva notata l'ombra di Bige che girava attorno all'albero man mano che di lontano, il pastore girava per sorprenderlo e mirarlo.

Ad un tratto l'ombra del fantasma scomparve. Dapprima Raffaele credette che una nuova evoluzione l'avesse fatta coincidere con quella dell'albero. Ma ebbe un bel continuare a girare: dietro l'ulivo non si vedeva più nulla.

All'incontro, il pastore notò subito che un'altra pianta verso la quale stava per slanciarsi, proiettava due ombre. Prima di far qualsiasi movimento, cercò la posizione dell'ombra rivelatrice.

# AVVISI COLLETTIVI

## Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

**CUOCA** brava capace tutti lavori di casa offresi per persona sola oppure due. Offerte «Anna» Piccolo. 61411 A

**CUOCA** tedesca capace cerca posto presso piccola famiglia senza figli. Offerte «Cuoca capace» Piccolo. 24313 A

**CUOCHE** per famiglie private, mense, restaurants, offre Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34. 61541 A

**DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, bambinaie, offre Provveditorio, Ginnastica 34. 61539 A

**DOMESTICHE,** cuoche, personale fiducia, offre Provveditorio, Ginnastica 34. 61539 A

## Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

**DOMESTICA** capace con buoni attestati cercasi prontamente. Vasari 2, porta 18. 61519 B

**DOMESTICA** capace, con buoni attestati, si presenti presso Stepansig, Piazza Libertà (Stazione) 5-I. 61545 B

**DOMESTICA** cercasi prontamente. Buone condizioni. Presentarsi via Udine, 2-I, porta 9, dalle ore 1 alle 17. 57172 B

**DOMESTICA** che sappia cucinare cercasi. Via Zovenzoni 3-III destra (presentarsi dalle 8 alle 12). 57176 B

**DOMESTICA** per lavori di casa cercasi. Buon trattamento. Piazza Libertà 5-I. 57210 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cercasi da piccola famiglia pronta entrata. Rivolgersi Magazzino generi alimentari, via Acque 7. 57162 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cercasi per piccola famiglia: presentarsi dalle 1-3, Piazza S. Giovanni 1 porta 9. 57268 B

**DOMESTICA** onesta capace cucinare famiglia due persone cercasi. Chiozza 11-I. 57036 B

**DOMESTICA** o cuoca che sappia un poco tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5523 B

**DOMESTICA** stabile buon trattamento, buone condizioni cercasi prontamente. Via Geppa 4, porta 2. 61393 B

**DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, cerca Provveditorio Ginnastica 34 (Collocamento gratuito). 61541 B

**DONNA** servizio - ragazza per tutto il giorno, buon trattamento cercasi. Corso Garibaldi 32-II destra. 57282 B

**PRESTASERVIZI** cercasi 3 ore mattino, tre dopopranzo. Via Rossetti 51 a porta 10. 61493 B

**PRESTASERVIZI** o stabile capace lavori domestici, cercasi. Corso V. E. III N. 41-II. 57242 B

**PRESTASERVIZI** per dopopranzo cercasi. Pietà 607, Bradaschia. 61469 B

**RAGAZZA** cercasi ore pomeriggio per portare bambino a passeggio. Settefontane 2-IV. 61471 B

**RAGAZZETTA** lavori domestici, buon trattamento cercasi. Molin a vento 3-IV. 57230 B

**RAGAZZI** cercansi per lavori leggieri, buon vitto e buona paga. Corso Vittorio Emanele 2 III 12. 5545 B

## Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

**A jour** a macchina eseguisconsi. Via Petronio 7-II e Galileo 10 pianoterra. 61431 C

**AMMINISTRAZIONI** private fiducia, anche verso cauzione, prende direttore grande consorzio in liquidazione per forza eventi. Indirizzo Piccolo. 55425 C

**ASSOLTO scuole ginnasiali, trentenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, volonteroso, onesto, cerca occupazione stabile presso ditta o società commerciale. Primarie referenze, miti pretese. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo.** 52200 C

**BARBIERE** napolitano abilissimo, specialista in tagli di capelli, cerca lavoro prontamente. Via Madonnina 33, I p., Gagliardi. 61521 C

**CAMERIERA** d'albergo, parla tre lingue, attestati dei primari alberghi, offresi, anche per luoghi di cura. Sub «Bagno» al Piccolo. 57226 C

**CAMERIERE** lunga pratica buoni attestati offre Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34. 61541 C

**CAMERIERE** hotels restaurants birrerie buffets, offre Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34. 61419 C

**CAPPELLI** cresima e signora confezionansi rimodernansi; disponibili pronti, prezzi convenientissimi. Raffineria 11-V. 55824 C

**CONTABILE,** corrispondente perfetto italiano-tedesco, offresi alcune ore giornaliere. Offerte sub «Trentenne» Piccolo. 60385 C

**CORRISPONDENTE indipendente perfetto inglese, francese, italiano, tedesco, dattilografo, conoscenza perfetta stenografia tedesca, lunga pratica, ottime referenze, cerca migliorare attuale posizione. Offresi anche per il solo pomeriggio. Offerte sub «Serio» al Piccolo.** —57236 C

**DISEGNI** per ricamo su vestiti eseguisconsi. Ginnastica 46, porta 10. 61093 C

**DONNA** offresi per stirare e rattoppare biancheria. Piazza Scuole Israelitiche N. 2-III. 61265 C

**EX** combattente, III anno giurisprudenza, cerca posto decoroso. Scrivere sub «Volonteroso» al Piccolo. 55886 C

**FALEGNAME** assume qualsiasi ordinazione di lavori, riparazioni, lucidatura a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 58571 C

**FALEGNAME** assume qualunque lavoro: rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 61265 C

**GIOVANE** milanese ventiquattrenne serio energico, ex ufficiale esercito, disegnatore edile, assistente tecnico, pratico lavori ufficio, cerca decoroso impiego presso impresa od amministrazione, quale impiegato o mansioni fiducia. Disponibile subito. Scrivere sub «Volonteroso» al Piccolo. 57082 C

**GIOVANE** assume riparazioni macchine cucire in casa, massima esattezza. Rapiccio 5 pt., Attilio. 56060 C

**IMPERMEABILI** gomma si riparano, puliscono, rimodernano, tingono, confezionano su misura da unico specialista chimico del genere. «Parapioggia», Corso Vitt. Em. n. 39, I piano, sinistra telef. 34-83. 52000 C

**IMPIEGATO** legnami offresi, già addetto nella cubatura 4 anni anteguerra. Indirizzo al Piccolo. 61533 C

**IMPIEGATO** versatissimo ramo spedizioni, tariffista doganale perfetto, energico, organizzatore servizio esterno, cerca occupazione. Massime referenze. Gentili offerte «Oriente» al Piccolo. 60697 C

**MODISTA** rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 61231 C

**OPERAIO** esperto industrie costruzioni ottimi buoni serviti specialista cemento armato, cerca posto qualunque parte. Offerte «Cemento» Piccolo. 67028 C

**PASTICCIERE** e gelatiere bravo occuperebbesi in primario locale od hotel anche fuori Trieste. Offerte «Bravo» Piccolo. 61491 C

**PENSIONATO** media età conosce italiano tedesco sloveno, offresi per cancelleria, scrittoio; miti pretese. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 56030 C

**PIAZZISTA** offresi articoli chincaglierie cartoleria ecc. Referenze. Offerte «Piazzista» Piccolo. 57196 C

**PROSSIMA** ragioniera, occuperebbesi subito come aiuto contabilità, corrispondenza italiano. «Giovanna» Piccolo. 57246 C

**RAGAZZA** parla italiano tedesco offresi lavori magazzino o pulizia scrittoio. Offerte «Giulia» Piccolo. 57294 C

**RIPARASI** qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco 18. 61557 C

**SARTA** taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti. Corso 45-III. 54196 C

**SARTA** qualsiasi modello signora e bambina, rimodernature lavoro esatto ed alquanto sollecito, offresi vesti L. 20, vestiti lire 40, in più. Romilda, Riborgo 17, II. 5074 C

**SARTA** per signora disposta assumere in laboratorio due sorelle già pratiche lavori, serie operose, di buona famiglia qui stabilitasi scriva richieste Casella posta centrale 271. 61097 C

**SIGNORA** cerca presso famiglie lavoro: rammendo e lavori in biancheria e vestiti. Via Alfieri 15 pt. 61523 C

**SIGNORA** occuperebbesi subito presentando licenza scuola normale, diploma dattilografia, contabilità. Offerte «Contabilità» Piccolo. 61513 C

**SIGNORA** russa, manicure, offresi a domicilio, prezzi miti. Corso 5-III. 57250 C

**SIGNORINA** cerca posto presso qualche distinta famiglia per bambini. Parla slavo, croato, tedesco e correttamente italiano. Offerte «Ludmillo» al Piccolo. 61217 C

**SIGNORINA** dattilografa conosce lingua italiana tedesca e slovena, cerca posto in qualche ufficio. Offerte «Roiano» Piccolo. 55948 C

**SIGNORINA** francese cerca posto presso distinta famiglia per le bambine. Scrivere: «C. J. 415», postarestante Udine. 61475 C

**SIGNORINA** pratica ufficio, promozione IV Istituto Tecnico, occuperebbesi immediatamente. Miti pretese. Ottime referenze. «Armanda» Piccolo. 57246 C

**TRENTENNE** incensurato, serio attivo, lunga pratica manifatture mercerie conosce slavo tedesco correttamente italiano cerca posto come commesso o magazziniere. Offerte «Commesso» Piccolo. 57218 C

**VIAGGIATORE** con ottime referenze offresi. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 59589 C

## Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

**CAMERIERA** pratica per caffè latteria cercasi prontamente. Latteria Passo Goldoni. 61503 D

**DATTILOGRAFA** ricerca privato qualche ora settimana. Offerte «Prezzo» Piccolo. 57192 D

**DATTILOGRAFA** veloce pratica lavori ufficio cercasi. Rivolgersi F.lli Faes, Giacinto Gallina 5. 61543 D

**DONNA** per rammendare biancheria cercasi: rivolgersi via Roma 11, Cappelleria D'Amore. 56088 D

**GARZONA** parrucchiera cercasi. Lavoratorio di cappelli via Giuliani 32. 61561 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Via Molin a vento 3-IV. 57232 D

**LAVORANTE** e garzona sarta donna cercansi. Via Porporella 5-I. 61481 D

**LAVORANTI** bandai abili cercansi. Lazzaretto vecchio 10, Naccari. 5540 D

**PRATICANTE** per ufficio cercasi. Offerte sub «Lampadine» al Piccolo. 57244 D

**RAGAZZA** apprendista negozio fiori cercasi. Via Dante Alighieri 3. 61489 D

**SARTA** donna cercasi. Via Gelleria n. 4, p. 5. 57276 D

**SIGNORINA** bella presenza cercasi per bar. Via dei Gelsi 7. 61569 D

**SIGNORINA** pratica per pasticceria cercasi; presentarsi dalle 11 alle 13 Au Bon Gout. Corso V. E. III n. 4. 5449 D

**VENDITRICE** pratica negozio calzature cercasi per pronta entrata. Fratelli Fassel, via Dante 1. 57074 D

**VENDITRICE** Privativa tabacchi, soltanto praticissima, cercasi. Presentarsi Mazzini 44, Privativa. 200 D

**VETRINISTA** capace per negozio manifatture e quale commesso alla vendita, verrebbe prontamente assunto. Offerte dettagliate, indicando posti occupati, referenze, pretese. Sub «Vetrinista capace» al Piccolo. 57202 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. E

**AL** più presto cercansi due camere ammobiliate (una matrimoniale), due, tre letti, uso cucina. Offerte sub «Modestia» Piccolo. 4990 E

**ALLOGGIO** possibilmente centro, cerca stabile ufficiale presso distinta famiglia non affittacamere. Offerte «Ufficiale», Piccolo. 61497 E

**BANCARIO** solo, stabile, distinto, cerca stanza vuota per alloggio. Offerte «Comitbanca» al piccolo. 57156 E

**BARCOLA.** Cercansi per stagione due stanze con cucina possibilmente giardino, con o senza mobilio. Fare offerte: Lomazzi, Valdirivo 21. — 61357 E

**CAMERA** ammobiliata con uso cucina cercano distinti coniugi per fine mese. Scrivere «Prezzo», Piccolo. 61291 E

**CAMERA** ammobiliata, possibilmente ingresso libero e luce elettrica, vicinanze piazza Goldoni cerca ufficiale. Offerte indicando prezzo sub «Silenzioso», Piccolo. 5541 E

**CAMERA** elegantemente ammobiliata, con salotto, ingresso libero, centro, cerca persona distinta. Offerte «Industriale» al Piccolo. 61499 E

**CAMERA** ammobiliata, pulita, cerca impiegato presso persona sola. Scrivere «Santucci», Piccolo. 57292 E

**CAMERA** vuota (una o due, cercasi per due donne. Offerte «Angela», Piccolo. 57262 E

**CAMERA** vuota con comodo cucina, cercano coniugi distinti. Offerte «Nazione», Piccolo. — 61549 E

**CAMERA** vuota o due cerco. Offerte «Arcano» al Piccolo. 61539 E

**CAMERA** vuota, possibilmente con focolaio, cercasi. Offerte sub «Orfane», Piccolo. 57264 E

**CAMERA** vuota oppure ammobiliata, con comodo cucina, cercano coniugi senza figli. Scrivere «Pieri», Piccolo. 61525 E

**CERCASI** una o due stanze vuote casa signorile. Offerte Piccolo sub «Novelli». 55304 E

**DISTINTISSIMI** coniugi soli cercano stanza matrimoniale o vuota, con cucina. Offerte «Prezzo indifferente» Piccolo. 280 E

**DISTINTO** commerciante cerca stanza ammobiliata posizione indifferente. Offerte «Pago bene» Piccolo. 220 E

**IMPIEGATO** Ferrovie cerca camera matrimoniale con uso cucina presso distinta famiglia, senza biancheria; esclusa città vecchia. Offerte con relativo prezzo «Applicato», Piccolo. 61535 E

**SIGNORINA** impiegata cerca stanza ammobiliata, possibilmente presso signora sola. Paraggi Stazione centrale. Offerte «Stazione», Piccolo. 61299 E

**STANZA** ammobiliata, posizione centralissima, con luce elettrica, possibilmente presso persona sola, cerca distinto signore. Offerte sub «Audace» Piccolo. 55932 E

**STANZA** o stanzino uso ufficio, ingresso libero, sufficiente per sole ore pomeriggio. Offerte «Disponibile», Piccolo. 57016 E

**STANZA** cerca funzionario punto centrale presso distinta famiglia non mestierante. Offrire «Meridionale» al Piccolo. 61577 E

**STANZA** ammobiliata cerca distinto signore. — Offerte «Eureca», Piccolo. 61539 E

**STANZA** ammobiliata, luce, eventualmente pensione, cerca signora anziana presso piccola, distinta famiglia prezzo indifferente. Offerte sub «Forestiera» al Piccolo. 57252 E

**STANZE** (due) centro, con comodo cucina, per marito e moglie, cercansi; esclusi mediatori. Offerte «Generoso». 57288 E

**UFFICIO** studio (una, eventualmente due stanze) cercasi paraggi Borsa. Disturbo minimo. Indirizzo Piccolo. 61463 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

**A.** Stanze ammobiliate, tutte posizioni offre Provveditorio Nazionale, via Ginnastica 34, dopo 9. 61539 F

**A** Grignano affittasi stanza ammobiliata. Villa Mignon, Grignano. 56036 F

**A.** Stanze vuote ammobiliate anche con cucina, posizioni centrali affittasi. «Universalpost» Riborgo 45, II. 280 F

**AFFITTASI** due stanze vuote a persone distinte, esclusi bambini. Offerte «Fernanda» Piccolo. 240 F

**CAMERA** ammobiliata, soleggiata, con vitto, affittasi. Via Tiziano 8, porta 2. 61573 F

**CAMERINO** vito completo, affittasi prontamente lire sessanta settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 57238 F

**LETTO** affittasi. Via San Giusto N. 32, I piano. 200 F

**PRANZO** cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 12. 23925 F

**STANZA** ammobilata e vitto finissimo affittasi a uno, due signori. Indirizzo Piccolo. 61515 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a impiegato. Indirizzo al Piccolo. 57212 F

**STANZA** ammobiliata grande, due letti, affittasi; escluse donne. Palestrina 2, II, sinistra. — 57182 F

**STANZA** ammobiliata affittasi una persona. Madonnina 11, V. 61533 F

**STANZA** bella, lussuosa, grande, bella vista, luce elettrica, affittasi distinto commerciante solo, volendo 2 signori, vitto fino, pressi Stazione centrale ;altra bella Ss. Martiri, piazza Goldoni, e ancora altre stanzette separate da 1-2 letti. Rivolgersi Trattoria Luna, piazza Goldoni 11; dopo le 9. 57266 F

**STANZA** grande, bella, luce, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 57170 F

**STANZA** bella, ammobiliata, affittasi, possibilmente due amici, preferiti ufficiali. Via Tivarnella 3, porta 6. 61529 F

**STANZA** grande, vuota, affittasi a signora, paraggi XX Settembre. Indirizzo al Piccolo. 57234 F

**STANZA** matrimoniale, stanza pranzo, con o senza comodo cucina, propria biancheria, affittasi a coniugi soli presso distinta famiglia primi giugno, vicinanze Gardino pubblico. Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 57224 F

**STANZE** (due), vitto, frutta, caffè, lavatura, stiratura, darebbesi quattro signori, lire cento settimanali ciascuno. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 61365 F

## Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

**CORRISPONDENZA** commerciale corso accelerato serale. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 449 G

**ENGLISH** young lady gives lessons grammar and conversation. Offerte «English», Piccolo. — 61487 G

**GRECO** e latino, lezioni collettive e individuali. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. n. 45, II. 449 G

**FORESTIERE** cerca conoscenza con una persona colta per perfezionarsi nell'italiano. Eventualmente in cambio conversazione tedesca. — «Architetto» al Piccolo. 57270 G

**INGLESE,** metodo Berlitz-Ioyce, corsi serali. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 449 G

**L'AUTORIZZATA** Prima Scuola Italiana taglio, cucito e ricamo apre col 2 giugno un corso di taglio e cucito, e uno di modisteria. Informazioni Lavatoio 5, I. 60871 G

**PROFESSORE** violino, violoncello impartisce lezioni metodo conservatorio. San Michele 5. — 61415 G

**RADIOTELEGRAFIA:** Autorizzata Scuola apre primo giugno altro corso serale per brevetto internazionale. Prenotarsi Quartero, vicolo S. Chiara 3, Sala Berger. 60747 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

**BRACCIALETTO** oro, maglia marina, ciondolo madonnina Grappa, smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo verso mancia, Luigi Ricci 10, porta 13. 57300 H

**POVERA** signora smarrì al 25 corr. fermaglio d'oro (con ferro cavallo) cara memoria, onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo via S. Michele 22, III. 57278 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

**A. A.** Quartieri ogni posizione, diverse grandezze, offre Provveditorio, Ginnastica 34, dopo 9. 61539 I

**A.** Quartiere 4 stanze cucina giardino affittasi 150 mensili. «Universalpost' Riborgo 45, II. 260 I

**A.** Moltissimi quartieri qualunque numero di stanze, posizioni centralissime affittasi. «Universalpost' Riborgo 45, II. 280 I

**APPARTAMENTO** bellissimo, tre stanze, bagno, cucina, scambiasi con altro cinque stanze. Offerte «Rimborso spese», Piccolo. 64509 I

**APPARTAMENTO** vasto, signorilmente ammobiliato, altro vuoto, disponibili prontamente. Indirizzo Piccolo. 5544 I

**GRIGNANO:** affittasi villino ammobiliato, massimo comfort. Offerte sub «Bellavista», Piccolo. 6522 I

**LATTERIA,** caffè, adatto qualunque genere, bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 5538 I

**L'UNIVERSALPOST** garantisce qualunque scambio quartiere anche fuori Trieste. Riborgo 45, secondo. 220 I

**MAGAZZINO** vasto, primo piano, adattissimo per deposito stoffe od altri generi, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 61199 I

**MAGAZZINO** adatto anche per osteria, paraggi via Scorzeria, affittasi. Rivolgersi buffet, Cavana 15. 57200 I

**MAGAZZINO** con vasto ufficio, completamente arredato, centralissimo, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 5543 I

**QUARTIERE** due camere, cucina, mezzo ammobiliato, soffitta, IV piano, centro, affittasi causa partenza. Informazioni Caffè Venezia, al banco. 57168 I

**QUARTIERE** tre stanze, cucina, moderno, soleggiato, scambiasi quattro, tre stanze, camerino, cucina. Gatteri 35, porta 13, sinistra. — 57208 I

**SCAMBIASI** quatiere paraggi piazza Garibaldi due stanze, due camerini, cucina, con tutto comfort moderno, con quartiere più grande 4-5 stanze, paraggi via S. Michele, Felice Venezian. Rivolgersi dalle 8-12, via Bastione 3, Trattoria Piccolo Hotel. 57256 I

**STANZA** ammobiliata, e stanzino, affittansi con vitto. Fabio Severo 64, p. 15. 57190 F

**VILLA** grandiosa, vuota, posizione centrale, affittasi, pronte abitazioni. Provveditorio, Ginnastica 34. 61520 I

**VILLINO** arredato, due stanze, cucina, ecc. affittasi. Via Montorsino 6, falegname, in corte, Roiano. 61501 I

**VILLINO** paraggi Ginnastica, sei locali, comfort ammobiliato, affittasi. «Subaffittanza», Piccolo. 57272 I

## Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

**A** coniugi soli occorrono una o due camere vuote, comodo cucina, anche Roiano. Offerte «Scalondro» Piccolo. 57222 L

**APPARTAMENTINO** tre stanze cercasi subito. Dettagliare prezzi, condizioni, «Arsabi» Piccolo 57272 L

**APPARTAMENTINO** vuoto o ammobiliato cercasi, massime garanzie e cauzione. Offerte Piccolo «Onestà». 5542 L

**APPARTAMENTO** vuoto o ammobiliato, 3 stanze, cucina, centrica posizione, cercasi. Offerte «Appartamento» Piccolo. 61485 L

**APPARTAMENTO** ammobiliato cercasi Grignano Miramar per tutto l'anno. Comfort moderno. Offerte «Savoia» Piccolo. 56066 L

**SIGNORE** distinto cerca appartamentino ammobigliato elegantemente. Offerte Casella 136, posta piazza Borsa. 10640 L

## Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

**A.** Psiche, poltrona, modernissima, nuova, adatta anche per salone modista, vendesi. Ginnastica 12, II, porta 19. 57280 M

**AFFARONE.** Fornitura completa per Bar, sofà, macchina Express, banchi, tavoli, ecc. Via Giorgio Galatti 18, Ristorante alla Posta. 0003 M

**AIGRETTES,** fiori, fatasie, sciarpe di piuma, vendonsi rara occasione. Goldoni 11, I. 55990 M

**ANTICHITA'** quadri, porcellane, vetri, bronzi, vendonsi. Giulia 78, IV. 57194 M

**ARMONIO** organo nuovo, bello, per trattoria, suona bene, con 16 pezzi occasione vendesi buon prezzo oppure affittasi. Via Udine N. 40, latteria. 57266 M

**ARMADIONE** smontabile, alto 220 largo 280, a 4 porte, in bianco, vendesi a prezzo conveniente. Via Tintore 1, cucina famigliare. 57022 M

**ARREDAMENTO** quartiere quattro stanze, piano, tappeti persiani, stanza da bagno, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 61263 M

**BICICLETTA** mezza corsa, cerchi legno, nuova vendesi occasione. Via Bosco 50, terzo, destra. 260 M

**BICICLETTA** quasi nuova, vendesi causa partenza. Chiozza 3, V, p. 21. 61579 M

**BICICLETTA** bella, piccola, con 4 ruote per ragazzino dai 6-8 anni vendesi buon prezzo. Rivolgersi «Trattoria alla luna», Piazza Goldoni 11, dopo le 11. 57266 M

**BICICLETTA** buonissimo stato vendesi qualunque prezzo. Via Pallini 1, primo. 200 M

**BICICLETTA** mezza corsa, quasi nuova, vendesi occasione. Madonnina 5, negozio. 200 M

**BICICLETTE** per ragazzo e donna, buonissime, vendonsi causa partenza. Via Boschetto 5, portiere. 57206 M

**CAGNETTA** chioggiotta mesi due vendesi. Gatteri N. 50, III p. 5539 M

**CAMERA** matrimoniale massiccia, lire 1800, occasione, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 55772 M

**CAMERA** matrimoniale, olmo lucido lire 2500; canapè tappezzeria finissima lire 400, senza lire 300. Magazzino, via del Bosco 50. 61437 M

**CAMERA** letto matrimoniale faggio, moderna, con psiche, farmacie, cristalli, solamente lire 1440; altra lire 990. Magazzino via Fabio Filzi 15. 1260 M

**CAMERA** elegantissima marmi luci tavolo 195 per 105 vendo qualunque prezzo. Trattoria, Pondares 4. 57284 M

**CAMERA** matrimoniale chiara, ottomana, immagine vendonsi 2800. Vasari 20, II sinistra. 61567 M

**CAMERA** matrimoniale nuova con psiche, cristalli ecc. causa partenza prezzo d'occasione. Via Udine 21, stanza 11. 57166 M

**CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo due sedie, rara occasione, Lit. 1250, via Geppa 17, magazzino.** 57020 M

**CAMERA** pranzo quercia affumicata vendesi. Via Ginnastica 10, interno. 57130 M

**CAMERE matrimoniali, faggio cotto, massiccio, vera occasione 2.350. Geppa 8.** 24301 M

**CANAPE'** con due poltroncine e tavolino vendonsi, Parini 11, porta 10. 57158 M

**CAPPELLI** paglia guarniti, sguarniti, liseret, picot, tagal, vendonsi occasione. Canova 12, II. 24081 M

**CAPPELLI** donna, splendidi modelli viennesi, appena arrivati, vendonsi occasione. Tintore 5, porta 20. 61421 M

**CASSA** controllo National, quasi nuova lire 1500. Ireneo 6, Miller. 57060 M

**CASSE** controllo National, diversi modelli esterni nichelati, occasione, rimessi a nuovo, con garanzia, comode condizioni di pagamento, offre Cremonesi. Via Trento 5, telefono 12-40. 1259 M

**CAUSA** partenza vendesi 5 metri crepe de Chine color argento: informazioni via Machiavelli 15, III, porta 20. 61473 M

**COPERTORI,** coltrinaggi, ottomane peluches oro vecchio, guarnitura fina stanze letto occasione vendonsi. Foscolo 24, negozio manifatture Geriu. 57184 M

**CREDENZA** tavolo pranzo prezzo basso vendonsi giornata. Tiziano 18, mezzanino. 61509 M

**CREDENZA** vetrina lucida, divano peluche, fornimento per salotto vendonsi. Vasari 20, II, sinistra. 61567 M

**CUCINA** nuova, laccata, bellissima. vendesi. Molino a vento 35, pianoterra. 61319 M

**CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc. laccata in bianco smalto, vendesi prezzo d'occasione. Via Geppa 17, magazzino** 57020 M

**CUCINA** lussuosa ultimo modello vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 61537 M

**CUCINE** viennesi laccate bianco, lire 495. Magazzino via Fabio Filzi 15. 1261 M

**DOBERMANN** cuccioli genitori premiati vendonsi; rivolgersi fabbrica Adamich, Servola 990, vicino fermata tramvai cimitero cattolico. 57254 M

**FORNO** gas adatto fornello carbone L. 40. Via Michelangelo 11, II destra. 57216 M

**GHIACCIAIA** uso famiglia, in ottimo stato, da vendere. Pollanz, bandaio, via Machiavelli 34. 61063 M

**GRANDE** vendita a rate vestiti da uomo, scarpe da donna, bianche, gialle, calze colori assortiti. Via XXX Ottobre 3, primo. 24240 M

**IMPERMEABILE** nuovissimo sbaglio misura vendesi. Via Maiolica 9, I sinistra. 61511 M

**LETTI** due con suste e sgabello vendonsi causa partenza. Ferriera 29, II, porta 21. 57286 M

**LETTI** matrimoniali, armadio vendonsi occasione. P. Revoltella 27, p. IV, porta 10. 61553 M

**LETTI** noce massicci da lire 140, suste materassi crine da lire 100, materassi lana finissima lire 280. Magazzino via del Bosco 50. 6143 M

**LETTI** noce massicci 160, suste 110, materassi 100, chiffonniers, sgabelli vendonsi anche singoli occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 57298 M

**LETTI** nuovi, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, camera completa vendonsi. Fonderia 12, I destra. 61413 M

**LETTO** ferro, susta, riposè paglia giapponese buonissimo stato, vendonsi. Corso Garibaldi 32, terzo, destra. 61565 M

**MACCHINA** fotografica, monete antiche, bolli serbi scambierei per francobolli. Bramante 10, I. 61555 M

**MACCHINA** Singer originale, altra lire 350, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 5546 M

**MACCHINA** Singer a mano, nuova, servizio da caffè bianco, occasione. Boccaccio 12, IV. 57248 M

**MATERASSI** crine vegetale nuovi lire 75 in poi vendonsi occasione. Via Acque 14, porta 13. 300 M

**MOBILI** diversi d'ufficio vendonsi. Via Ginnastica 10 interno. 57180 M

**MOBILI** diversi stanza cucina occasione vendonsi a prezzi convenienti. Via Galleria N. 6, mezz. sinistra. 57214 M

**MOBILI** diversi, specchiere vendonsi occasione. Traversale Bosco 3, II, Laudano. 61505 M

**MODELLI** lussuosi, cappellini elegantissimi, a prezzi eccezionalmente bassi. Commerciale 8, III 6079 M

**OCCASIONE.** Vendesi singole imbarcazioni 8-12 metri a prezzi modicissimi. Attilio Fabretto, Pola-Conuzio 6. 5476 M

**OTTOMANA** buono stato vendesi. Madonna del mare 6, legatoria. 57296 M

**PATTINI** rotelle prima marca, nuovissimi, vendonsi. Visitare soltanto dalle 12-16. Indirizzo Piccolo. 55964 M

**PIANINO** grande, modello concerto, artistico, piastra, incrociato, trepedali, moderatore, vendesi. Mazzini (Nuova) 19, quarto. 280 M

**PIANO** mezzocoda perfetto vendesi lire 1200. Via Milano 22-I. 57084 M

**ROVIGNO.** Vendonsi camera e cucina 5000 lire. Villa Domenica. 57290 M

**SALOTTO** peluche fiorato con grande specchiera, modiglioni dorati, vendonsi. Gattesi 5, II p. int. 8, venerdì pomeriggio. 61507 M

**SANDALI** massima eleganza solidità, vendonsi occasione straordinaria. Rabotti, Galleria 3, scala III. 61571 M

**SCRITTOIO** scolari vendesi. Indirizzo Piccolo. 57186 M

**SCRITTOIO** sedia quasi nuovi, quadri, galanterie vendonsi. Visitare dopo le 10. Cesare Battisti 23, II sinistra. 57202 M

**SCRITTOIO** uso armadio per studio vendesi. Rivolgersi «Trattoria alla luna», Piazza Goldoni 11, dopo le 11. 57266 M

**SCRIVANIA** per ufficio, legno duro solamente lire 375, altra 475. Magazzino Via Fabio Filzi 15. 1324 M

**SCRIVANIE** tipo americano, in quercia massiccia, occasione 540. Geppa 8. 24301 M

**SCRIVANIE nuove, solide, per ufficio vendonsi Lire 320. Visitare via Geppa 17, magazzino.** 57020 M

**SEDIE massiccie, vari tipi, adatti anche per locale, prezzo d'occasione. Via Geppa 17, magazzino.** 57020 M

**STANZA** da pranzo splendida, in palissandro, salotto in pelle tutto nuovo, lavorazione perfetta, vendonsi occasione. Parini 8, porta 16. 65856 M

**STANZA** matrimoniale lussuosissima, pioppo 10,000, altra mogano 5000. Geppa 8. 24301 M

**STANZA** pranzo, noce intagliata, cassaforte, bagno completo, due chiffonniers e altri oggetti, vendonsi. Via Gatteri 5, porta 14. 61581 M

**STOFFA** uomo finissima, media grevezza, vendesi vera occasione. Vincenzo Bellini 11, p. 10. 60843 M

**STANZA da pranzo nuova, lussuosa, lavorazione pesante e di precisione, adatta per sala grande, con orologio, sedie vera pelle, lavoro artistico. Via Geppa 17, anche dalle 12 alle 14.** 57020 M

**STANZA** letto massiccia poco usata ordinata ante guerra vendesi vera occasione. Petrarca 7, I, Iurza. 61517 M

**STANZA** matrimoniale moderna, psiche, cristalli, cucina moderna. Tutto nuovissimo, vendonsi. Via Maiolica 9, I sinistra. 61511 M

**STANZA** pranzo bellissima, anteguerra, vendesi L. 3000. Rivolgersi Cassa Risparmio sportello «Anticipazione Polizze» 9-13. 61479 M

**STANZE** da letto (3) frassino fiorato vendonsi. Via Ginnastica 10 int. 57180 M

**TORNIO** per legno lungo 95 L. 200. Via Michelangelo 11, II destra. 57216 M

**VESTITI** uomo, calzoni crema e fantasia sacchetti alpagas, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 60379 M

**VESTITI,** stivali e biancheria vendonsi. XXX Ottobre 14, I p. porta di mezzo. 56092 M

**VESTITO** nuovo nero uomo vendesi buon prezzo. Margherita 3, V, 20. 61309 M

**VESTITO** seta peluches bleu-scozzese, persona snella, ultima creazione, occasione vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 57032 M

**VIOLINO** buono, per studio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61065 M

**VIOLINO** ottima voce vendesi Lire 140. Via della Guardia 12, I, porta 11. 57260 M

**50** paia scarpe usate tipo militare vendonsi occasione. Indirizzo Picolo. 55978 M

## Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

**CANE** lupo acquisterei. Offerte con prezzo esatto «Cane». 57274 N

**CARTA** vecchia giornali, illustrazioni, comperasi qualunque quantità. Felice Venezian 28, magazzino. 58427 N

**CARTASTRACCIA** anno 1850-1860 compera Fischer. Casella 481, Trieste. 24164 N

**LIBRO** di botanica tedesca cerco. Offerte sub «Botanica» Piccolo. 61527 N

**PATTINI** acquistansi occasione. Offerte S. Lazzaro 16, porta 5. 57106 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 57086 N

**PIANTE** sempreverdi cercansi subito, per acquistare oppure affitto. Rivolgersi trattoria Pompei, Piazza Goldoni. 61563 N

**VELA** per guzzo, acquistasi. Telefono 1714. — 61417 N

## Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

**A.** Oro diamanti, corone argento, platino, compero prezzi altissimi. Via Mazzini 46, oreficeria. Povh. 55686 O

**AL** Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9, cappelli spiaggia lire 20, spugna 20, Picot 36, Tagal lire 18. 57304 O

**ARGENTERIA,** brillanti, oro, orologi acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, primo. 24293 O

**ARGENTO,** oro, gioie usati, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi; specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Cresime, assortimento regali, prezzi ribassatissimi. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Orefic. orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telef. 937. 450 O

**ASSISTENZA** civile, Cooperativa benefica (Coroneo 15). Materassi lire 64, traliccio filo ritorto lire 7.50, vestiti completi lire 100-200, cappelli lire 19-24, calzature Stato in box, biancheria, tela, lenzuola, calze, ricami assortiti, colli flosci lire 1.75, camicette, pettini, ecc. ecc. 61575 O

**BAGNI,** assume impianti a prezzi miti, l'autorizzata ditta Rocco. Via Roma 23, telefono 1323. 1204 O

**BOTTIGLIE** usate per vino, liquori, acque vendonsi vagonate e piccole partite. Coen, via Pane 2, Telefono 1154. 1178 O

**BOTTONI** automatici 6000 grosse arrivate transito Trieste, vendonsi sotto prezzo. Rivolgersi Albergo Abbazia, stanza 24, dalle 17-18. 61547 O

**CASCAMI** filo per sarte e rammendatrici vendonsi. Maria Simeoni, Corso N. 39. 61483 O

**CURA** primaverile. Lo sciroppo di Salsapariglia iodurato è il migliore depurativo del sangue, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo. Trieste.

**DIARREA** e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromizzata, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

**ELASTICI** incalmo «Pirelli prima». Cavini, Felice Venezian 6, telefono 385. 55882 O

**INDUSTRIALE di Milano, vende prezzi minimi ad esportatori e grossisti forti «stocks» ottimi interuttori, deviatori, ecc. da parete. Brevetto mondiale. Scrivere M. E. Callegaris, fermo posta Trieste (fissando appuntamento).** 56020 O

**LIQUIDAZIONE** officina meccanica affilatrici calandre cinghie fresatrici universali filettatrici incudini limatrici magli molle motori morse pompe trapani torni paralleli revolver frontali seghe rettifiche ventilatori. Procuratore ragioniere Origo, via Passione 7, Milano. 10644 O

**MACCHINE da scrivere poco usate, ottimo stato, scrivanie e requisiti di cancelleria, prezzi convenientissimi, vendonsi. Corso Garibaldi N. 2, secondo.** 57240 O

**OLIO** combustibile per forni e caldaie nuovi arrivi prezzi di assoluta convenienza. Ingegnere Caretta, Legnano 30, Torino. 10609 O

**TINTORIA,** lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

**TOSSE** e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

**UFFICIO** legale, piazza Municipio 48, Napoli, ricupera crediti sue spese. Compenso percentuale. Assistenza fallimentare, contenzioso, civile, commerciale. 24283 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

**AGENTI** assicuratori tutti rami Trieste, provincia cercansi, provvigioni elevatissime, eventualmente mensile. Offerte «Assicuratore» Piccolo. 61109 P

**CASA** belga ricerca ovunque rappresentanti per articolo mondiale. Stipendio mensile 2.000. Provvigione 15 per cento. Campioni gratis. Scrivere Mercato Universale, Milano. 10619 P

**COMMESSA** per visitare clientela privata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57160 P

**IMPORTANTE** stabilimento litografico Genova cerca abile produttore piazzista Trieste introdotto clientela. Condizioni convenirsi. Scrivere Pagano Angelo, casella 52, Genova. 10637 P

## Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

**AUTOCARRI** Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

**AUTOCARRI** Fiat tipo Vienna, grossa portata, blocco di 7 macchine, completamente a nuovo, ottima combinazione, cedonsi prezzo convenientissimo. Pileri, Ufficio Cherri, Mercadante 1, Trieste. 57284 Q

**CAMION** Bir. con rimorchio, gommato a nuovo, vendesi o scambiasi con vettura. Garage via Tesa N. 141. 61315 Q

**CAMION** Fiat 18 B. L. rimesso a nuovo, qualunque prova vendesi. Garage via Ruggero Manna. 60657 Q

**CAMIONS** noleggiansi per qualsiasi destinazione a prezzi modici. Via Piccardi 7, telef. 654. 24256 Q

**CAMIONS** Fiat 18 BL e BLR, 10 macchine disponibili nuovo,complete teloni, garanzia casa. Altri camions, migliori marche, sicurezza assoluta, vendonsi prezzi convenienza. Chiedere Pileri, Ufficio Cherri, Mercadante 1, Trieste. 57284 Q

**MOTOCICLETTA** americana, perfetta, vendesi. - Boschetto 5, portiere. 57206 Q

**MOTOCICLETTA** primaria marca, occasione, vendesi. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 5547 Q

**MOTOCICLETTA** 4 HP, 2 cilindri, collaudata, perfettissima, vendesi. Zuculin, Ghega 2. 57228 Q

**MOTOCICLETTE** due da vendere in perfetto ordine. Via San Cilino N. 641, Zadnik. 56078 Q

**MOTOSCAFO** splendido motore 10 HP, consumo minimo, velocità 10 miglia, vendesi rara occasione. Ferluga 3, Francesco 31, Garage. 1334 Q

**NOLEGGIANSI** autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

**ALBERGO** avviatissimo con grande Restaurant capoluogo provincia al mare, 18 stanze, ricco inventario, vendesi compreso stabile lire 250.000, buone condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 57178 R

**BANCA** Borsa Cambio impiantata, ... Genova, posizione centralissima, dispo... grandi locali lunga affittanza, estesa ... volendo ampliare lavoro largamente ... rativo, contrarrebbe combinazione con ... più capitalisti, disposto anche forma... ma. Scrivere Casella postale 1137, Ge...

**DISPONIBILI** 70.000 I intavolazione ... curansi mutui con garanzia. Indirizzo ...

**NEGOZIO** delicatezze, salumi, vini, ... vendesi. lire 7500. Indirizzo Piccolo. ...

**NEGOZIO** pellami, bene avviato, vende... malattia. Indirizzo Piccolo.

**OFFICINA** meccanica, 60 m. q., ... lazioni, vendesi causa partenza. Indi... colo.

**RISTORANTE** primo ordine Pola, ... pure affittasi con tutto l'inventario ... mitissime. Posizione centrica, con ... albergo. Informazioni: Hotel Milano, ...

**SALUMERIA,** latteria, caffè popolare, ... posizione, rara occasione, vendesi. Ind... Piccolo.

**SCAMBIASI** caffè popolare di lusso con ... salumi e latte, situato in posizione ... per casetta con orto, acqua e gas, ... combinarsi. Offerte «Virgo» Piccolo. ...

**STUDIO** fotografico avviatissimo ... Roma 24, Jerkic.

**TRATTORIA** bene avviata, ricco ... vendesi. Indirizzo Piccolo.

**TRATTORIA** paraggi Piazza Goldoni, ... bene avviata, vendesi. Rivolgersi via ... 3, Trattoria «Piccolo Hotel.

**2000** lire cercansi verso garanzia ... forte interesse. Offerte «Urgente» al ...

## Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. ...

**CASETTA** a rate, terreno, quartiere ... quistansi, prezzo 12-15.000. Offerte sub ... Piccolo.

**STABILI** fondi vendonsi. Gaspero ... Pitschen. ore 11-12 18-19.

**VILLA** al mare Abbazia, prezzo ... sione vendesi. «Universalpost», Riborgo ...

**VILLA** Scorcola vendesi. Neu. ... 13-14, Scala Pauliana 335, ...

**VILLINO** in via dei Porta N. 392, ... Perott, composto di due quartieri ... 4 stanze, cucina e due camerini, con ... orto ed accessori, vendesi. Esclusi ...

## Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.—

**SPIAGGIA** Strugnano, stanze ammobiliate ... fittansi. Miloch, Vicolo S. Vito 11 ...

**VILLEGGIATURA** studenti ... parazioni esami. Informazioni: Istituto ... Michele, 14.

## Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

**ANEMIA,** esaurimento, debolezza, ... smenorrea e disturbi delle mestruazioni ... nere, guariscono con la tintura di ... matica uso Athenstaedt, preparata nella ... cia Godina, S. Giacomo, Trieste. ...

**CAMION** noleggiasi a prezzi miti. ...

**DISTINTO** ragioniere trentanovenne, ... sizione, vedovo due figli grandicelli, ... rebbe, scopo matrimonio, signorina ... colta, onesta, affettuosa, bella, seria, ... adeguate. Massima serietà. Offerte ... colo.

**LA** caduta dei capelli e la forfora si ... immediatamente usando l'Acqua ... parata nella Farmacia Godina, S. ... Trieste.

**SIGNORINA** distinta priva conoscenze ... rebbe matrimonio con impiegato ... che vedovo. Scrivere «Roma» Piccolo ...

**TOSSE** e catarri nei bambini, scompaiono ... ramente usando lo sciroppo pettorale ... nella Farmacia Godina, S. Giacomo. ...

**ZAIRA.** Risposta gradita, desidero ... noscenza, rispondere definitivamente ... dirizzo comune. Scrivere «Dante» Piccolo ...

---

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA DI CREDITO POPOLARE compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del signor

# MARIO COSCIANCICH

vice-direttore della Banca, alla quale dedicò tutta l'opera sua zelante e proficua. Egli sarà ricordato con gratitudine.

Trieste, 26 maggio 1921.

---

La sottoscritta, costernatissima, partecipa la morte di

# Mario Cosciancich

**Vice-Direttore alla Banca di Credito Popolare**

avvenuta quest'oggi dopo breve malattia.

I funerali dell'adorato Estinto, seguiranno sabato 28 corr. alle ore 10, partendo dalla via G. Vasari N. 12, direttamente al Camposanto.

Trieste, 26 maggio 1921.

**Famiglia COSCIANCICH**

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

Le dolenti sottoscritte a nome pure dei parenti, partecipano che sabato 28 m. c., alle ore 16, seguirà dalla Stazione centrale di via Flavio Gioia, il trasporto al camposanto della salma del loro adorato

# Renato Mamolo

**S. Tenente del 268.o regg. fanteria, brigata «Caserta»**

ammalatosi di febbre palustre nelle trincee di Monfalcone, soccombette eroicamente il 13 luglio 1918 in Firenze, per la grandezza della Patria, meritandosi la medaglia d'argento.

Le amate spoglie verranno deposte in tomba provvisoria, per essere inumate più tardi assieme a quelle dei fratelli d'armi.

Trieste, 27 maggio 1921.

**Famiglie: Mamolo, Paguini, Gioacchini, Vezzil**

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

**Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.**

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

---

## RINGRAZIAMENTO

**Commosso e grato per il largo tributo di compianto che le Autorità militari e civili, le Associazioni, gli Istituti scolastici e i privati cittadini hanno voluto testimoniarmi nel mio immenso lutto con l'invio di lettere e telegrammi, mandando fiori e partecipando di persona all'esequie della mia adorata consorte, rendo a tutti i più vivi ringraziamenti.**

**Gradisca, 24 maggio 1921.**

**Roberto Roberti**

---